



Con il Patrocinio di
Under the patronage of



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Comune di Selvazone



30 ANNI DI GOLF A MONTECCHIA - 30 YEARS OF GOLF IN MONTECCHIA

30

ANNI DI GOLF A MONTECCHIA

L'impiego sostenibile del territorio nel rispetto della storia e della natura

YEARS OF GOLF IN MONTECCHIA

Sustainable land use respecting history and nature



30

ANNI DI GOLF A MONTECCHIA

L'impiego sostenibile del territorio nel rispetto della storia e della natura

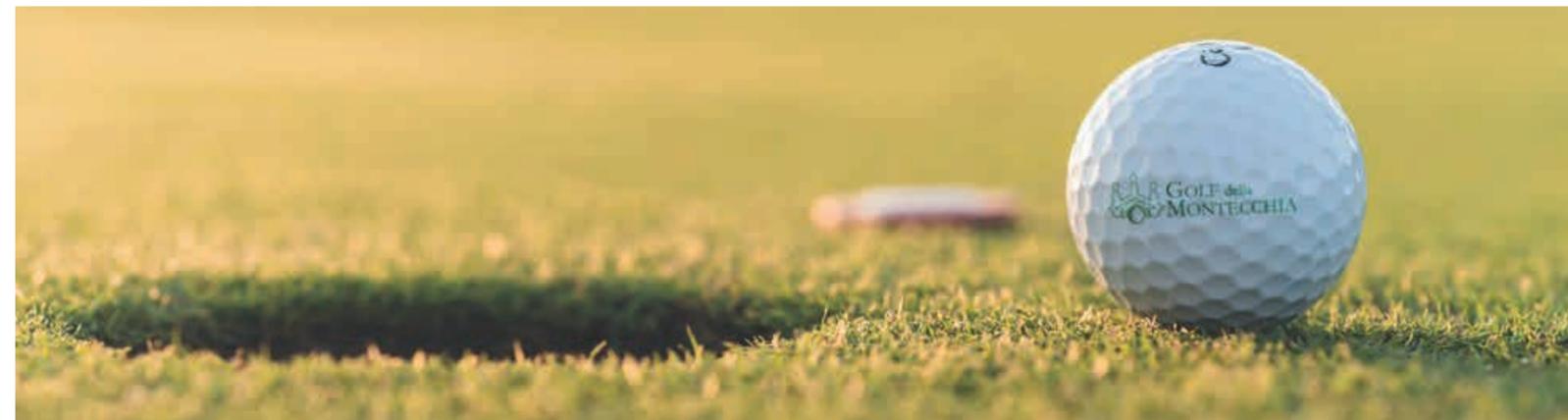
YEARS OF GOLF IN MONTECCHIA

Sustainable land use respecting history and nature



INDICE INDEX

■ PREMESSA FOREWORD	PAG. 10	■ CAPITOLO3 ■ LE ATTIVITÀ CHAPTER 3 ■ ACTIVITIES	PAG. 58
■ CAPITOLO 1 ■ IL TERRITORIO CHAPTER 1 ■ THE TERRITORY	PAG. 13	Il gruppo PlayGolf54 The PlayGolf54 group	
Selvazzano Dentro ed il fiume Bacchiglione Selvazzano Dentro and the Bacchiglione river		I percorsi di golf PlayGolf54 The PlayGolf54 golf courses	
La Famiglia Capodilista The Capodilista Family		La Montecchia Golf Academy The Montecchia Golf Academy	
La Villa Emo Capodilista Villa Emo Capodilista		We believe in education	
Il Conte Giordano Emo Capodilista Count Giordano Emo Capodilista		Risultati agonistici Tournament results	
Il paesaggio The landscape		Maggiori tornei ospitati Major tournaments	
■ CAPITOLO 2 ■ L'INIZIATIVA GOLF CHAPTER 2 ■ THE GOLF INITIATIVE	PAG. 28	L'impegno ambientale The environmental commitment	
Introduzione Introduction		Riconoscimenti ambientali Environmental awards	
Il Presidente Paolo Casati President Paolo Casati		La Montecchia ed il turismo Montecchia and tourism	
Il Percorso di golf The Golf Course		Padova	
Il Progettista Tom Macauley: il ponte di Tom The Designer Tom Mcauley: Tom's bridge		Terme di Abano, Montegrotto, Galzignano	
Il Club House The Club House		Venezia	
Le aree residenziali The residential areas		Vicenza	
L'area di pratica The practice area		Verona	
Il Montecchia Performance Center The Montecchia Performance Center		■ RINGRAZIAMENTI ACKNOWLEDGEMENTS	PAG. 83
La filosofia del Montecchia Performance Center The philosophy of the Montecchia Performance Center		■ BIBLIOGRAFIA BIBLIOGRAPHY	PAG.84



PATROCINIO REGIONE VENETO PATRONAGE OF THE VENETO REGION



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO

30 anni di Golf della Montecchia sono un traguardo importante per il Gruppo PlayGolf54 che ha valorizzato con questo sport un territorio ricco di storia e di cultura, di fascino e di attrattive.

La Montecchia è, infatti, una località antica su cui sorge il Castello medievale del Mottolo e Villa Emo Capodilista. Una tenuta di grande pregio storico e paesaggistico all'interno della quale molti giocatori e appassionati si sono cimentati in questa disciplina, adatta a chi ama stare all'aperto e godersi le bellezze naturalistiche.

Grazie, quindi, a quest'attività sportiva si è salvaguardato l'ambiente, sposando anche con una certa lungimiranza, una politica green con l'iniziativa plastic free, implementando attività sostenibili come il progetto "Operation Pollinator", la "CO₂ compensation", la raccolta differenziata, i percorsi di golf bio.

E proprio quest'anno in cui ricorre l'anniversario della fondazione, il Montecchia ha ricevuto la Certificazione ambientale "Geo Certification Tournament" per l'organizzazione dell'U.S. Kids Venice Open.

30 years of Golf della Montecchia are an important milestone for the PlayGolf54 Group which has enhanced an area rich in history, culture, attractions and charm with this sport.

Montecchia is, in fact, an ancient locality on which stand the medieval Castle of Mottolo and Villa Emo Capodilista. Within this estate of great historical and landscape value, many golfers have tried their hand at this sport, which is suited to those who love to be outdoors and enjoy natural beauty.

Therefore, we thank this sporting activity which has safeguarded the environment, marrying a certain foresight with a 'green' policy, implementing sustainable activities such as the plastic free initiative, the "Operation Pollinator" project, "CO₂ compensation", waste recycling and organic golf course management.

This year, on its thirtieth anniversary, the club received the G.E.O. environmental Certification for its organization of the U.S. Kids Venice Open.

Questo è, quindi, un luogo che, oltre al piacere di praticare uno sport adatto a chiunque, dai più piccoli, che potenziano così il dialogo e l'equilibrio tra corpo e mente, alle famiglie, è occasione di divertimento che offre molto dal punto di vista del benessere e della salute immergendosi nella natura.

Il successo di questo sport in Veneto lo si vede, infatti, dai numeri dei tesserati, dilettanti e professionisti, che ne fanno la terza regione italiana. Un risultato che si deve all'impegno e alla passione dei Club veneti di cui fa parte il Golf della Montecchia.

Auguro, quindi, al Gruppo, che ha intrapreso proprio nel 2021 una nuova avventura con l'apertura del ristorante "Montecchia Green", molti altri successi imprenditoriali e agonistici.

Dott. Luca Zaia

Presidente della Regione Veneto

Therefore, this is a place where there is an opportunity for fan that offers so much from the point of view of well being, health and immersing yourself in nature.

It also provide the pleasure of playing a spirit suitable for anyone, from the youngest, who can this enhance the dialogue and balance between the body and mind, to families.

The success of this sport in the Veneto can be seen from the number of members, amateurs and professionals, which ranks the Veneto third in golfer numbers in Italy. This is a result due to the commitment and passion of the Venetian clubs, to which belongs Golf della Montecchia.

Therefore, I wish the Group, which has begun in 2021 a new adventure with the opening of the "Montecchia Green" restaurant, many other successes both on and off the golf course.

Dr. Luca Zaia

President of the Veneto Region

PATROCINIO COMUNE DI SELVAZZANO PATRONAGE OF THE MUNICIPALITY OF SELVAZZANO



PATROCINIO CONI PATRONAGE OF CONI



Nella suggestiva cornice dei Colli Euganei, la Città di Selvazzano Dentro ha il lustro di ospitare uno dei maggiori campi da Golf del Veneto, il Golf Club della Montecchia, che quest'anno celebra il prestigioso traguardo di trent'anni di attività. Il racconto del Golf della Montecchia passa attraverso la rilettura di differenti periodi storici, dalla consapevolezza di essere parte di un patrimonio paesaggistico, di tradizioni, cambiamenti e sport. Una narrazione capace di far emergere una realtà affascinante, ricca di storia, aneddoti e personaggi.

Un tributo al gioco del Golf, una passione antica e uno stile di vita che, nei secoli, ha mantenuto inalterato il fascino e il suo spirito autentico. Non solo uno sport, ma un ambiente in cui corpo e anima, in perfetta armonia con la natura, trovano pace, salute e nuovi stimoli.

Editare un libro che ripercorre la propria storia è un atto meritorio che valorizza e tutela la memoria di un'eccellenza che acquisisce il valore di una perla preziosa che apparterrà per sempre al territorio della Città di Selvazzano Dentro.

Dott.ssa Giovanna Rossi
Il Sindaco

In the evocative setting of the Euganean Hills, the City of Selvazzano Dentro has the prestige of hosting one of the major golf courses in the Veneto region; Golf della Montecchia, which this year celebrates the prestigious milestone of thirty years of activity. The story of Golf della Montecchia goes through the reinterpretation of different historical periods, from the awareness of being part of a landscape heritage and traditions to changes and sport. A narrative capable of bringing out a fascinating reality, full of history, anecdotes and characters.

A tribute to the game of Golf, an ancient passion and lifestyle which over the centuries, has kept its charm and authentic spirit unchanged. Not just a sport, but an environment where body and soul, in perfect harmony with nature, find peace, health and new motivation.

Editing a book that traces the history of Golf della Montecchia is a meritorious deed that enhances and protects the memory of an excellence. This then acquires the value of a precious pearl which will forever belong to the territory of the City of Selvazzano Dentro.

Dr. Giovanna Rossi
Mayor of Selvazzano

Plaudo alla bella iniziativa del volume per i 30 anni del Golf della Montecchia, perchè ricordare e valorizzare in un libro le azioni, l'operato e i successi di chi ha lavorato con passione e dedizione, ma spesso nell'ombra, rappresenta il giusto riconoscimento, rappresenta la loro "medaglia". Da sempre credo e sostengo il binomio Sport e Turismo e il golf ne è uno degli esempi più importanti.

Le manifestazioni sportive sono un richiamo per molte persone e un'opportunità di far conoscere e apprezzare il nostro territorio, sono un'opportunità economica oltre che sportiva.

Il Golf della Montecchia si è distinto in questi anni per eccellenti risultati sportivi, ma anche per un impegno ecologista e nella valorizzazione del territorio, evidenza di una profonda cultura sportiva e civica.

Faccio i miei complimenti quindi per la sua storia e auguro un prospero futuro a questo importante sodalizio sportivo.

Gianfranco Bardelle
Presidente CONI CR Veneto

Because to remember and enhance the actions, work and successes of those who have worked with passion and dedication, often in the shadow, in this book is their appropriate recognition and represents their "medal".

I have always believed and supported the combination of Sport and Tourism and golf is one of the most important examples of this.

Sporting events are a draw for many people and an opportunity to make our region known and appreciated. They are an economic as well as a sporting opportunity.

Golf della Montecchia has distinguished itself in recent years for excellent sporting achievements, It has also shown an ecological commitment and has contributed in the enhancement of the region which shows a profound sporting and civic culture.

I therefore congratulate them on their history and I wish this important sporting partnership a prosperous future.

Gianfranco Bardelle
President of CONI CR Veneto

NOTE SUGLI AUTORI

NOTES ABOUT THE AUTHORS

Stefano Boni

Dottore agronomo laureato all'Università degli studi di Pisa, lavora nell'ambito del golf dal 1996 e si occupa di tappeti erbosi dal 2004. Nel 2008 ha ottenuto la qualifica di Superintendent presso la Scuola Nazionale di Golf e nel 2015 quella di Direttore. È consulente tecnico per la Sezione Tappeti Erbosi e la Commissione Impianti della Federazione Italiana Golf, fa parte del gruppo di lavoro per il programma OnCourse sviluppato da GEO, è coordinatore dei greenkeeper volontari all'Open d'Italia e dal 2020 lavora come Direttore presso Albarella Golf Links. Scrive articoli di manutenzione e design di campi di golf per riviste di settore.

Maria Paola Casati

Laureata in Giurisprudenza, dopo una brillante carriera come giocatrice dilettante (nazionale dal 1986 al 1998, titolo italiano assoluto nel 1994, vincitrice Internazionali d'Italia nel 1996, due medaglie d'oro ai Giochi del Mediterraneo nel 1997), nel 1999 è passata al professionismo. Certificata al Titleist Performance Institute, ha elaborato negli anni nuovi sistemi di insegnamento dedicati ai bambini ed ha fondato il Montecchia Performance Center. Segue la gestione dei circoli di golf del gruppo PlayGolf54 ed insegna presso la Montecchia Golf Academy.

Stefano Boni

Graduated with a degree in Agronomy from the University of Pisa and has worked in the golf sector since 1996 and in turfgrass management since 2004. He received the FIG diploma for Superintendent in 2008 and for Director in 2015. He is a technical consultant for the Green Section of the Italian Golf Federation. He is also a member of the working group for the GEO 'On Course' program and is the Italian Open greenkeeping volunteers coordinator. Since 2020 he has been working as Director at Albarella Golf Links. He also writes articles on golf course design and maintenance for trade magazines.

Maria Paola Casati

Graduated in Law from the University of Ferrara. After a successful career as an amateur player (Italian Ladies National Team 1986-1998, Italian Ladies Amateur Champion 1994, Internationals of Italy winner in 1996, Mediterranean Games Gold Medallist in 1997), she turned professional in 1999. She is a Titleist Performance Institute certified instructor. She has developed new teaching systems dedicated to children over the years and founded the Montecchia Performance Center in 2014. She is involved in the management of golf clubs of the Play54 group and teaches at the Montecchia Golf Academy.

Alessandro De Luca (Coordinatore)

Laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli studi di Bologna, Master in Turfgrass Science presso la Texas A&M University. Opera nel settore dei tappeti erbosi dal 1989. Dal 1991 è consulente tecnico della Federazione Italiana Golf, attualmente in qualità di Responsabile della Sezione Tappeti Erbosi presso il Centro Tecnico Federale. Autore di vari manuali e pubblicazioni, svolge attività di consulenza, ricerca e formazione, oltre che con la Federgolf, anche in collaborazione con Università, Enti e Società private.

Alberto Minelli

Agronomo e docente in materia di arboricoltura ornamentale, parchi e giardini dal 2002 presso l'Università degli studi di Bologna, ove è strutturato, e, a contratto, dal 1996 presso l'Università Politecnica delle Marche. Dal 2002 fa parte del Comitato Tecnico Scientifico della Federazione Golf per l'aspetto legato alla progettazione del paesaggio ed alla gestione delle alberature ornamentali. A livello di ricerca si occupa di arboricoltura urbana e di progettazioni tecniche del paesaggio in Italia, Europa e nella fascia tropicale e subtropicale.

Caterina Liva

Laureata in "Verde Ornamentale e Tutela del Paesaggio", Università di Bologna, successivamente ha concluso il Master 'Futuro Vegetale' presso l'Università di Firenze, coordinato da Stefano Mancuso, scienziato di prestigio mondiale. Attualmente studia all'Università di Udine, per conseguire la laurea magistrale in 'Scienze e tecnologie agrarie'. Interessata alla storia, alla conservazione ed alla sostenibilità dei giardini e del paesaggio, ha scoperto per la prima volta il Golf della Montecchia nel corso della stesura della Tesi triennale ed ivi è sorta l'idea di collaborare alla redazione di questo libro.

Alessandro De Luca (Coordinator)

Graduated in Agricultural Science from the University of Bologna, and earned a Masters degree in Turfgrass Science at Texas A&M University. He has been working in the turfgrass industry since 1989. In 1991, he became a technical consultant with the Italian Golf Federation and is currently responsible for the Green Section of the Italian Golf Federation at the Federations Technical Center in Rome. Author of numerous manuals and publications on turfgrass management, he is involved in research and training for the Italian Golf Federation and collaborates on research with universities, institutions and the private sector.

Alberto Minelli

He is an agronomist and a full professor at the University of Bologna, where he teaches courses on arboriculture, parks and gardens since 2002. He also collaborates with the Marche Polytechnic University since 1996. He is a member of the Technical Scientific Committee of the Italian Golf Federation where he is a consultant for landscape design and management of ornamental shrubs and trees. At research level, he deals with urban arboriculture and technical landscape design in Italy, in Europe and in tropical and subtropical countries.

Caterina Liva

Graduated from the University of Bologna with a degree in "Verde Ornamentale e Tutela del Paesaggio". She then earned a Master's degree in "Futuro Vegetale" at the University of Florence coordinated by Professor Stefano Mancuso, the world renowned botanist. She is currently studying at the University of Udine for a degree in Agricultural Science and Technologies. She is particularly interested in history, preservation and sustainability of gardens and landscape features. She first became acquainted with Golf della Montecchia while she was writing her degree thesis and there the idea of writing a book about the history of Golf della Montecchia was born.

PREMESSA

FOREWORD

Il golf è giocato da secoli, sicuramente lo era già nel 1456, anno in cui il Re di Scozia Giacomo II emise il famoso editto che vietava ai propri sudditi di praticare questo sport. Gli artigiani che a quel tempo costruivano gli armamenti per sostenere la guerra contro l'Inghilterra erano evidentemente molto distratti dalle richieste dei golfisti, già numerosi, che agli archi e alle frecce preferivano bastoni e palline.

Questo editto costituisce la prima "fonte storica" ufficiale che documenta che nel 15° secolo in Scozia esisteva il golf. Il buon senso ci fa ritenere che si praticasse anche prima di tale data, ma non ci consente di risalire alle sue origini. Per questa ragione in ogni secolo, in ogni diversa parte del globo sono sorte svariate e fantasiose teorie sulla paternità del gioco del golf, da quella fiamminga che sostiene fosse praticato dai loro commercianti di lana che si recavano in Scozia per lavoro, a quelle francesi e cinesi, che si richiamano alla "pall mail" ed al "chuiwan" rispettivamente, due giochi praticati nelle corti nobiliari utilizzando un bastone ed una palla. Senza tralasciare la teoria cilena, frutto dell'interpretazione di alcune incisioni rupestri trovate in una grotta preistorica o la teoria di casa nostra, che vede il golf ispirato dalla "paganica", un antico gioco praticato dai soldati delle legioni romane, che lo avrebbero così diffuso nell'isola Britannica.

Golf has been played for centuries. Certainly, it was already played in 1456, the year in which King James the Second of Scotland issued the famous edict, which forbade his subjects from playing this sport. The artisans, who at that time were making weapons to support the war against England, were clearly very distracted by numerous requests from golfers who preferred golf clubs and balls to bows and arrows.

This edict represents the first official historical record which proves that golf existed in 15th Century Scotland. It is logical to think that golf was played before that date, but we cannot be certain of its true origins. Because of this, many imaginative theories about the origins of the game of golf have emerged in every century and in every part of the world. The Flemish claim that golf was played by Flemish wool merchants who traveled frequently to Scotland, whereas the French and Chinese refer to Pall mail and Chuiwan respectively, two games played in royal courts using a club and a ball.

There are theories also from Chile, based on the interpretation of some cave etchings found in a prehistoric cavern, and finally our own Italian claim, that golf was inspired from Paganica, an ancient game played by Roman legion soldiers who would have eventually introduced it to the British Isles.



Con il dovuto rispetto e facendo le debite proporzioni, volendo ricostruire i primi 30 anni di vita del Golf della Montecchia senza rischiare di incorrere nelle stesse incertezze sulle sue origini, si è quindi deciso di redigere questo documento. Lungi dallo scrivere un volume auto celebrativo, lo scopo è stato quello di produrre una vera e propria “fonte storica” che attraverso vari documenti d’archivio e le testimonianze dirette permetta di ricostruire la cronistoria del Golf della Montecchia e del suo territorio. Con diversi obiettivi finali: rinfrescare la memoria a quanti già conoscono queste realtà, raccontarle a chi ancora non le conosce o le conosce solo in parte e soprattutto tramandarle a chi frequenterà in futuro i nostri fairways ed il nostro territorio, che siano i nostri figli, i nostri nipoti, amici o nuovi appassionati.

Considering this, it has been decided to write this document with the aim of retracing the first 30 years of Golf della Montecchia without falling into the same uncertainties about its origins. Our aim is to produce a true historical record rather than a self-celebratory book, and using various archive documents and first person testimony we will retrace the chronicles of Golf della Montecchia and its locality. Our ultimate goals are to refresh the memory of those who already know this story, to tell our history to the people who do not yet know the full story, and above all to pass this story on to our children, our grandchildren, our friends and new enthusiasts and all those who will frequent our fairways and our locality in the future.



CAPITOLO 1 - IL TERRITORIO

SELVAZZANO DENTRO ED IL FIUME BACCHIGLIONE

CHAPTER 1 - THE TERRITORY

SELVAZZANO DENTRO AND THE BACCHIGLIONE RIVER

Il Golf della Montecchia si trova nel Comune di Selvazzano Dentro - Selvasan o Sevalsan in dialetto veneto.

Il toponimo Selvazzano Dentro ha origine romana e deriva dal latino: "Salvitus", nome dell'assegnatario del feudo agricolo che ha tramandato il nome aggiungendo il suffisso "- anu".

Golf della Montecchia is situated in the municipality of Selvazzano Dentro - Selvasan or Sevalsan in the Veneto dialect. The toponym Selvazzano Dentro has Roman origins. It comes from the Latin: Salvitus, the name of the owner of the rural feud, who passed on the name adding the suffix -anu.



Questa ipotesi deriva dall'esistenza di altri paesi limitrofi, i cui nomi derivano dal latino e dagli assegnatari terrieri come Rubano da Rubius e Veggiano da Villius. Non è invece dimostrata l'origine del nome Selvazzano come Selva di Giano in riferimento a un bosco sacro al dio Giano. A questa origine del toponimo si ispira tuttavia l'attuale stemma comunale.

Il territorio, che si estende ad Ovest di Padova, è segnato dalla presenza del fiume Bacchiglione che, oltre a imprimere una forte connotazione al paesaggio, ne ha condizionato profondamente le vicende del passato, ivi compreso l'aggettivo "Dentro" riferito alla posizione dell'abitato rispetto al fiume (intra flumen). Scorrendo nelle province di Vicenza e di Padova, presenta nel tratto vicentino un andamento ricco di meandri e anse, mentre il tratto padovano è caratterizzato da un corso rettilineo, segno evidente dell'intervento dell'uomo. Il fiume, lungo circa 118 km, era difatti inserito nella fitta rete di comunicazione idrofluviale veneta di trasporto merci e passeggeri. Il tratto di Bacchiglione oggi ancora navigabile va da Padova a Creola attraversando tutto il territorio di Selvazzano, con un percorso suggestivo ricco di vegetazione tipica composta da salici, pioppi, platani ed ontani. Come testimoniato dai numerosi reperti archeologici restituiti proprio dal fiume, i primi insediamenti risalgono alla tarda età del bronzo (1550-1200 a.C.), costituiti da piccoli nuclei di paleo veneti dediti a vivaci scambi commerciali e culturali con le vicine popolazioni di Padova ed Este.

Successivamente, in età romana il territorio selvazzanese risentì fortemente della vicinanza sia di Padova che delle terme Aponensi ed anche dell'attraversamento di due importanti assi viari, la strada Montanara e la strada Pelosa, che ancora oggi uniscono rispettivamente il centro patavino ai Colli Euganei e a Vicenza, costruiti sopraelevati rispetto al piano di campagna, allo scopo di ovviare alle frequenti inondazioni del Bacchiglione.

This hypothesis is based on the existence of other neighbouring towns, whose names also come from the owners of those lands, such as Rubano from Rubius and Veggiano from Villius. It has not been proven that the origin of the name Selvazzano is from Selva di Giano, a sacred forest of the god Giano. However, the current emblem of the municipality takes its inspiration from this origin story of the name.

The area, situated west of Padua, is dominated by the presence of the Bacchiglione river. In addition to imprinting a strong connection to the landscape, the Bacchiglione deeply influenced the events of the past. The adjective 'Dentro' refers to the inland position of the town to the river (intra flumen). The river is characterised by abundant meanders and bights while flowing through the province of Vicenza, whereas in the province of Padua, the river has a much more rectilinear flow, a clear sign of human intervention. The river which is approximately 118 km long, was part of the dense Venetian hydro-fluvial communication network, used to transport people and goods. The section of the Bacchiglione that is still navigable today goes from Padua to Creola, passing through the whole area of Selvazzano. It has a suggestive path, characterized by typical vegetation such as willows, poplars, alders and plane trees.

The first settlements date back to the late Bronze Age (1550-1200 B.C.), as evidenced by the many archeological findings discovered along the river. They consisted of small settlements of Paleo Venetians, dedicated to lively commercial and cultural exchanges with the neighboring populations of Padua and Este. Later, in the Roman Age, the territory of Selvazzano was strongly influenced by the proximity of Padua and the thermal springs of Abano and also by the crossing of two important routes, the Montanara and the Pelosa roads, These roads still connect the center of Padua to the Euganean Hills and to Vicenza respectively.



Dopo la caduta dell'Impero romano Selvazzano fu invasa dai Longobardi e passò poi sotto il dominio di Vicenza. La caratterizzazione agricola di tutta la regione e la nascita di numerosi borghi rurali, che nel 1810 verranno poi riuniti per dar vita all'odierno comune amministrativo, si contraddistinsero per la forte presenza della nobiltà feudale. Le più importanti famiglie di Selvazzano furono i Maltraverso, i Capodilista e gli Scrovegni, che dominarono il territorio tra XI e XIV secolo, spesso in lotta con i comuni locali e soprattutto con quello di Padova, che a partire dalla seconda metà del XIII secolo estenderà definitivamente il proprio controllo su tutta l'area posta a ridosso del Bacchiglione. I Maltraverso, oltre che ad essere coinvolti in aspre lotte di potere, finanziarono la costruzione di chiese e monasteri, come l'Abbazia di Praglia. L'intenso sfruttamento delle aree agricole della zona settentrionale di Selvazzano concorse alla decantata ricchezza della famiglia degli Scrovegni, che dominò la scena per molti anni.

L'assetto territoriale impresso in età comunale venne profondamente alterato nel XV secolo, con la conquista del territorio Padovano da parte della Repubblica di Venezia nel novembre 1405. Furono fatti interventi sulla viabilità e costruite molte opere idrauliche.

A partire dal 1456 la famiglia Capodilista fu investita del feudo di Montecchia. La Torre, costruita già nel XII secolo sul colle più basso detto il "Mottolo" ed unica superstita di varie fortificazioni, divenne da allora il centro delle attività rurali. Più volte ampliata e rimaneggiata, nel 1575 fu affiancata, sul colle più sopraelevato della Montecchia, dall'originale Villa Emo Capodilista.

Verso la fine del 1700 Selvazzano, scelta come dimora dal letterato Melchiorre Cesarotti, fu meta preferita di illustri personaggi del nascente romanticismo. Nella sua villa, circondata da un giardino all'inglese - tra i primi esempi del genere in Italia - ospitò Ugo Foscolo, Vittorio Alfieri e tanti altri letterati europei dell'epoca.

They were where built above the level of the surrounding countryside to avoid frequent flooding of the Bacchiglione river. After the fall of the Roman Empire, Selvazzano was invaded by the Langobards and then passed under the rule of Vicenza. The rural identity of the whole region was distinguished by the strong presence of the feudal nobility. In 1810, a number of villages came together and formed the actual municipality. The most important families of Selvazzano were the Maltraverso, the Capodilista and the Scrovegni, who dominated the area between the XI and XIV centuries. They were often in conflict with other municipalities, especially with Padua, which began to extend its control considerably over the whole area located near the Bacchiglione from the start of the second half of the XIII century. In addition to their involvement in bitter power struggles, the Maltraverso, were known for financing the construction of churches and monasteries, such as the Abbey of Praglia. The intense exploitation of the agricultural lands of the northern area of Selvazzano contributed to the vaunted wealth of the Scrovegni family, who dominated the political scene for many years. After the conquest of the Paduan territory by the Republic of Venice in November 1405, the organisation of the land imposed in the Comunal Age was profoundly altered in the 15th century. Many roads and hydraulic works were constructed. In 1456, the Capodilista family was assigned the feud of Montecchia. The tower called the "Mottolo" had already been built in the 12th century on the lower hill. It stood as the only survivor among various fortifications and had become the center of rural activities. In 1575, the Tower, after being enlarged and renovated a number of times, was flanked by the original Villa Emo Capodilista on the higher hill of 'La Montecchia'. At the end of 1700, Selvazzano was chosen by the writer Melchiorre Cesarotti as his residence. As a result the town became one of the favourite destinations of leading figures in the rising Romantic movement.

È a partire dall'ultimo dopoguerra che Selvazzano, come buona parte dei comuni dell'hinterland padovano, subì una rapida trasformazione. La crescente necessità di aree produttive e di spazi residenziali trasformarono rapidamente il territorio da comune agricolo a vera e propria appendice urbana di Padova.

In his villa, surrounded by one of the first examples of an English garden in Italy, Cesarotti hosted Ugo Foscolo, Vittorio Alfieri and many other European writers of the time. Selvazzano underwent a dramatic transformation like many of the municipalities in the Paduan hinterland in the post World War II period. The increasing need for industrial and residential estates rapidly transformed the area from an agricultural community to a real suburban satellite neighbourhood of Padua.





LA FAMIGLIA CAPODILISTA

IL LEGAME TRA LA MONTECCHIA E I CAPODILISTA COME GIÀ DETTO RISALE AL 1456, ANNO IN CUI GIOVAN FRANCESCO CAPODILISTA VENNE NOMINATO “POSSESSORE DELLE DECIME DI MONTECCHIA” E RIACQUISTA COSÌ LA PROPRIETÀ DEI TRANSELGARDI.

THE CAPODILISTA FAMILY

THE BOND BETWEEN LA MONTECCHIA AND THE CAPODILISTA FAMILY DATES BACK TO 1456, THE YEAR WHEN GIOVAN FRANCESCO CAPODILISTA WAS NOMINATED OWNER OF THE TITHES OF MONTECCHIA AND REPOSSESSED THE TRANSELGARDI FAMILY PROPERTY.

L'antica e nobile famiglia dei Capodilista ha origini remote, legate all'epoca carolingia. Infatti i fondatori di questa lunga stirpe - Transelgardo, Carlotto e Giovanni de' Transalgardi - arrivarono in Veneto nell'800 al seguito di Carlo Magno per sconfiggere Desiderio, ultimo re dei Longobardi. I tre nobili, sconfitto il nemico, ricevettero in dono da Carlo Magno la nomina di Conte dei feudi di Mandria, di Saccisica e di Montemerlo.

Fu Carlotto a dare origine al celebre nome dei Capo di Lista, essendo generale di una “lista” dell'esercito di Carlo Magno. Al fondatore della stirpe succedettero numerosi cavalieri e personaggi di spicco, come Giovan Francesco Capodilista. Accademico, diplomatico ed erudito del tempo, durante il Concilio di Basilea del 1431, dove era presente come ambasciatore della Serenissima, ebbe modo di consultare alcuni manoscritti, tra cui un documento compilato fin da 1258 che riportava gli annali di Padova. Tra le varie informazioni, trovò numerose notizie biografiche sui suoi antenati, che decise di raccogliere in un codice e fece miniare nel “De viris illustribus familiae Transelgardorum Forzatè et Capitislistae”, meglio conosciuto come “Codice Capodilista”. Il manoscritto, oggi custodito nella Biblioteca Civica di Padova, contiene

The ancient and noble Capodilista family has remote origins, dating back to the Carolingian era. The founders of this long ancestry - Transelgardo, Carlotto and Giovanni de' Transelgardi - arrived in Veneto in the 8th Century following Charles the Great to defeat Desiderio, the last king of the Longobards. The three nobles, after defeating the enemy, were awarded the designation of Count of the feuds of Mandria, Saccisica and Montemerlo from Charles the Great.

It was Carlotto that gave rise to the famous name of Capo di Lista, being a general of a “Lista” of Charles the Great's army. This founder of the lineage was succeeded by numerous knights and prominent characters, such as Giovan Francesco Capodilista who was an academic, diplomat and scholar of the time. During the Council of Basel of 1431, he was an ambassador of the Venetian Republic (La Serenissima) and he had the opportunity to study some manuscripts, among which was a document compiled in 1258 reporting the annals of the city of Padua. In this text, he found many biographical references about his ancestors. He decided to collect these historical records in a codex, which was illustrated in the “De viris illustribus familiae Transelgardorum Forzatè et Capitis

ventisei preziose miniature, rappresentanti altrettanti personaggi della famiglia - cavalieri, prelati ed uomini. Alla fine del 1700 la stirpe dei Capodilista rischiò di estinguersi, ma Beatrice, l'ultima dei discendenti, andò in sposa al patrizio veneziano Leonardo Emo, erede di una storica famiglia della Serenissima. Da allora i discendenti si chiamarono Emo Capodilista.

Nel 1819, come gran parte dei Patrizi Veneti, gli Emo Capodilista divennero conti dell'Impero Austriaco, ma ebbero un ruolo attivo nella successiva fase di unificazione dell'Italia. Fu difatti Giorgio Emo Capodilista che, al comando di una brigata di Cavalleria nella gloriosa difesa di Pozzuolo del Friuli, incoraggiò durante la Prima Guerra mondiale la riscossa contro gli austro-ungarici. Il nipote Umberto Giovanni ereditò le proprietà di Montecchia e l'azienda agricola annessa. Figlioccio di re Umberto II di Savoia, Senatore della Repubblica e

listae", better known as the "Capodilista Code". The manuscript is now kept in the public library of Padua. It includes twenty-six precious miniatures, depicting many of the personalities of the family - knights, prelates and men. At the end of the 18th Century, the Capodilista family lineage almost died out, but Beatrice, the last descendant, married a Venetian aristocrat Leonardo Emo, heir of an important family of the Venetian Republic.

From then on, the descendants were named Emo Capodilista. Like most of the aristocrats from the Veneto, the Emo Capodilista family members became Counts of the Austrian Empire in 1819 and went on to play an active role in the unification of Italy. In the First World war, Giorgio Emo Capodilista was a commander of the cavalry brigade and encouraged the come back against the Austro-Hungarian during the glorious defense of Pozzuolo del Friuli.



Presidente degli agricoltori veneti ed europei, alla fine degli anni '80 fu tra i fautori della nascita del percorso di golf nei terreni circostanti.

Dal matrimonio tra Umberto Giovanni e Marina de Raho dei Baroni di Cassineto nacque Giordano, primogenito della 22esima generazione della famiglia, che conduce l'azienda divenuta oggi agrituristica e conosciuta nel mondo per l'eccellente produzione di vini.

His nephew Umberto Giovanni inherited the property of Montecchia and the adjoining farm. Umberto Giovanni was godson of King Umberto II of Savoia and was a Senator of the Republic and President of the farmers associations of Veneto and Europe.

At the end of the 1980s, he became one of the supporters of the development of a golf club in the area.

From the marriage between Umberto Giovanni and Marina de Raho of the Barons of Cassineto, Giordano was born.

He is the firstborn of the 22nd generation of the family and manages the family business, which now is an agritourism farmhouse and vineyard known internationally for its production of excellent wine.

Tutte le foto e le immagini per gentile concessione del Conte Giordano Emo Capodilista
All photos and images courtesy of Count Giordano Emo Capodilista



Le riproduzioni delle miniature impreziosiscono e caratterizzano oggi le etichette dei vini prodotti dall'azienda agricola
The reproductions of the miniatures embellish and characterize the labels of the wines produced at the farm today.

LA VILLA EMO CAPODILISTA

DI PROPRIETA' DA SEMPRE DELLA FAMIGLIA EMO CAPODILISTA INSIEME AI VIGNETI, AL CASTELLO DEL MOTTOLO ED ALLA FATTORIA MEDIOEVALE DOVE HA SEDE L'AZIENDA AGRICOLA ED AGRITURISTICA, IN CIMA AD UN SECONDO COLLE CHE DOMINA TUTTA L'AREA ED IL CAMPO DA GOLF, SI TROVA UNA DELLE PIÙ BELLE VILLE VENETE.

VILLA EMO CAPODILISTA

ALWAYS OWNED BY THE EMO CAPODILISTA FAMILY TOGETHER WITH THE VINEYARDS, THE MOTTOLO CASTLE AND THE MEDIEVAL FARM WHERE THE AGRI-TOURISM FARM HOUSE AND THE FARM ARE LOCATED, ON TOP OF A SECOND HILL OVERLOOKING THE WHOLE AREA AND THE GOLF COURSE IS ONE OF THE MOST BEAUTIFUL VENETIAN VILLAS.

Posizionata al centro di un ampio parco, circondata da un giardino all'italiana e da vigneti, si raggiunge percorrendo un viottolo in terra battuta. Fu progettata intorno al 1560 dall'architetto-pittore Dario Varotari, discepolo di Paolo Veronese. La costruzione, staccandosi dal consueto tipo veneto, dimostra l'alto grado di sensibilità del progettista. Alla sua genialità e al suo estro pittorico si deve la mirabile fusione tra il particolare complesso architettonico ed il delizioso paesaggio circostante. Questa originale villa, animata dalla fantasia mondana di fine rinascimento, ebbe come concetto ispiratore quello antico del chiostro, ma con una disposizione diametralmente opposta, cioè aperta verso l'esterno. Di impianto quadrato, con le sue facciate scandite da un doppio ordine d'archi su tutti e quattro i lati, è uno dei gioielli architettonici d'Italia, celebrato al punto da essere stato, negli ultimi anni, il soggetto preferito delle copertine di diverse pubblicazioni dedicate ai monumenti dell'arte italiana d'età moderna. Il Varotari ne curò anche la decorazione con l'aiuto dell'Aliense, eseguendo un mirabile ciclo di affreschi con scene mitologiche, episodi di storia romana, decorazioni floreali e grottesche.

The villa is situated in the heart of a large park and surrounded by an Italian garden and vineyards it can be reached a clay path. It was designed around 1560 by the architect and painter Dario Varotari, who was a disciple of the famous Renaissance painter Paolo Veronese. The building breaks away from the traditional style of the other villas in Veneto, demonstrating the high artistic sensibility of the architect. The admirable fusion between the unique architectural complex and the charming surrounding landscape has been possible thanks to Varotari's genius and creative talent. Inspired by the worldly imagination of the last period of Renaissance, this original villa was designed starting from the ancient concept of the cloister, but with a diametrically opposite layout, which opens towards the outside. With its squared structure and its façades marked by a double series of arches on each of its four sides, the villa is one of Italy's architectural gems. It is so celebrated that in recent years, it has become one of the favorite subjects of the covers of various publications about Italian art monuments of the modern age. Varotari with the help of Aliense, also painted the internal decorations.



Foto per gentile concessione del Conte Giordano Emo Capodilista
Photo courtesy of Count Giordano Emo Capodilista

Tutta la villa è coronata da una caratteristica terminazione mistilinea, simile a una merlatura, che tra gli altri ha anche ispirato il logo del Golf della Montecchia.

Vicino al cancello di accesso alla Villa si trova un oratorio dedicato al Beato Giordano Forzatè (prima metà del secolo XIX), dove sono custodite le spoglie di alcuni membri della famiglia Emo Capodilista.

They created an amazing series of frescoes depicting mythological scenes, episodes from Roman history and floral and grotesque decorations.

The whole villa is crowned by a characteristic mixtilinear termination, similar to a crenellation, which inspired among others, the logo of Golf della Montecchia.

There is an oratory close to the entrance gate dedicated to the Blessed Giordano Forzatè (first half of the 19th Century), where the remains of some members of the Emo Capodilista family are buried.

IL CONTE - THE COUNT
GIORDANO EMO CAPODILISTA



Come è arrivato il golf alla Montecchia?

A fine anni '80 un gruppo di appassionati insieme a mio padre decisero di fare un golf a 27 buche vicino a Padova, utilizzando gli edifici del vecchio tabacchificio e di un antico edificio rurale del '600, di proprietà della mia famiglia e la campagna circostante.

Che ricadute ha avuto sul territorio e anche sulle attività della sua azienda agrituristica e vitivinicola?

Positive: tutta la zona è diventata un'oasi di eccellenza sportiva ed enogastronomica. Golf, ristorazione, accoglienza e buon vino sono, ognuno con le sue esperienze, un insieme perfetto a cui aggiungerei anche il benessere.

Rifarebbe questa scelta?

Sì!

How did the game of golf come to la Montecchia?

At the end of the 1980 my father together with a group of golf enthusiasts, decided to build a 27-hole golf course near Padua, using my family's farmland which contained an old tobacco processing plant and an old rural building from the 17th Century.

What effects has the golf club had on the area and on your agri-tourism and wine production business?

Positive for sure: the whole area has become an oasis of sport and food and wine excellence. Golf, catering, hospitality and good wine, each one with its own experiences, which compliment each other perfectly when put together, creating a real sense of well being.

Would you make this choice again?

Yes!

Foto per gentile concessione del Conte Giordano Emo Capodilista
Photos courtesy of Count Giordano Emo Capodilista



www.lamontecchia.it

IL PAESAGGIO

THE LANDSCAPE

La capacità di valorizzare un luogo sta nell'interpretare i ruoli che ogni singolo tassello del paesaggio svolge al suo interno. Spesso la concentrazione è su un unico oggetto, una sola prospettiva, una sola immagine intuibile, ma non certo condivisibile. Oggi, travisando l'originale significato, si parlerebbe di genius loci.

Il Golf della Montecchia raccoglie l'eredità di chi disegnava il paesaggio nei secoli passati, sicuramente quando lo spazio era più ampio e comunque disponibile. I rapporti tra villa padronale, sistemi difensivi ed agricoli erano praticamente sempre perfetti. Il merito ascrivibile ai progettisti di allora va comunque condiviso con chi oggi cerca di salvaguardare e, ove possibile, valorizzare quanto ereditato dal passato.



The ability to enhance a place lies in interpreting the roles that each of its elements plays within the landscape. The focus is often on a single object, a single perspective, a single intuitive image, which cannot be easily shared. Nowadays one would refer to 'genius loci' although this would imply a new interpretation of its original meaning. Golf della Montecchia collects the legacy of those who designed the landscape in past centuries, when wide open spaces were more normal and available. The relationship between the main villa and the defensive and agricultural systems was practically always perfect. The credit goes to the designers of the time but it must also be shared with those who today are trying to safeguard and where possible, enhance the legacy from the past.



La sovrapposizione di un campo da golf su area ed annessi agricoli sulla carta è sempre una cosa facile. Nella realtà, invece, iniziano i problemi. Sistemi irregolari che devono adattarsi a schemi geometrici tradizionali, magazzini destinati all'essiccazione del tabacco che diventano club house e direzionali. Ecco quindi che sarebbe facile scivolare in eccessi di preziosismi con architetture improbabili, se inserite nel contesto.

Entrare alla Montecchia, invece, diventa facile e snello. Tutto è ordinato. Tutto è studiato nella sua semplicità. Un percorso che si perde tra i coltivi e le direttrici. La contestualizzazione è la parola d'ordine.

Parola che permette poi alla biodiversità di esprimersi al massimo, offrendo ai visitatori esperienze multiple. Il gioco del golf diventa a questo punto una scusa, per immergersi in un paesaggio ricco di storia e tradizioni, in cui l'ambiente anno dopo anno sta concretizzando i rapporti naturali, la biodiversità ripristinando il riequilibrio tra natura, arte, architettura e sport, che è sempre più difficile incontrare oggi.

The overlaying of a golf course on agricultural land with buildings is always simple on paper. However, implementing this is much more challenging; irregular systems must adapt to traditional geometric patterns and a ware house for drying tobacco must be transformed into a clubhouse and offices. It would very likely slip into excesses of grandeur with unlikely designs, should one proceed without awareness of such unique cultural heritage.

Instead, entering Golf della Montecchia, becomes simple and easy. Everything is in order. Everything is studied in its simplicity. A path which loses itself between the cultivated fields and the lines of the landscape. Contextualization is the key word. This allows for the maximum expression of biodiversity offering visitors multiple experiences. The game of golf then becomes an excuse to immerse oneself in a landscape rich in history and tradition, where the environment year after year is reinforcing natural relationships and biodiversity, restoring the balance between nature, arts, architecture and sport. An experience which is increasingly difficult to find these days.



CAPITOLO 2 - L'INIZIATIVA GOLF

NEL 1988 UN GRUPPO DI APPASSIONATI IMPRENDITORI PADOVANI (*) SI RIUNÌ CON L'IDEA DI COSTRUIRE UN PERCORSO DI GOLF PROPRIO A MONTECCHIA, ALL'OMBRA DEL CASTELLO E DELLA VILLA DEI CONTI EMO CAPODILISTA.

CHAPTER 2 - THE GOLF INITIATIVE

IN 1988, A GROUP OF GOLFING ENTHUSIAST ENTREPRENEURS(*) FROM PADOVA MET WITH THE IDEA OF BUILDING A GOLF COURSE IN THE SHADOW OF THE CASTLE AND VILLA OF COUNT EMO CAPODILISTA AT MONTECCHIA.

INTRODUZIONE

Fu certamente una scelta ispirata dal patrimonio storico artistico e dalla bellezza che caratterizzava tutta la zona, confinante con l'area protetta del Parco Regionale dei Colli Euganei, ma anche dalla vicinanza con Padova e con l'importante bacino termale di Abano e Montegrotto. I terreni di proprietà dei Conti Emo Capodilista, ai piedi della Montecchia, costituivano una base ideale per lo sviluppo del progetto. Oltre al percorso di golf, era prevista anche un'operazione immobiliare mirata soprattutto al recupero e alla riqualificazione di una parte degli antichi fabbricati rurali annessi, costituiti da magazzini, rimessaggi ed un grande essiccatoio di tabacco, coltura particolarmente idonea in questa area, in virtù dell'ottima ventilazione che tuttora la caratterizza. Tra i maggiori sostenitori dell'iniziativa l'imprenditore Paolo Casati, già allora golfista entusiasta ed appassionato. Per tale ragione fu nominato da subito Presidente della neonata Associazione sportiva e non è un caso che a distanza di anni sia ancora lui a guidare le sorti del Club.

INTRODUCTION

The choice of this area was certainly inspired by its historic and artistic heritage and the beauty which characterizes this land, but also its location near Padova and the important thermal resorts of Abano and Montegrotto, bordering the Euganean Hills Regional Park. The land at the foot of Montecchia, owned by the Emo Capodilista family, was an ideal base for the development of the project. A real estate development was also planned in addition to the golf course, aimed above all at the recovery and redevelopment of the old rural buildings, which consisted of warehouses, garages and a large tobacco dryer. Tobacco was a particularly suitable crop in this area due to the optimal ventilation which is still present today. The entrepreneur Paolo Casati was one of the main supporters of the initiative and was already an enthusiastic and passionate golfer. Because of this, he was immediately appointed President of the newly formed Sports Association and it is no coincidence that many years later he is still the leader of the club.

(*) oltre a/beside Paolo Casati, tra questi Luciano Balin, Antonio Boaretto, Romeo Chiarotto, Giancarlo De Stefani, Paolo Padova, Marino Puggina, Paolo Stefanelli, Enzo Turetta, Enrico Toffano



IL PRESIDENTE - PRESIDENT

PAOLO CASATI



Dove nasce la passione per il golf?

Nell'anno 1973 al lido di Venezia portato dai suoceri Camilotti, che erano golfisti appassionati degli anni '50. Fu amore a prima vista.

Come nasce il progetto di Montecchia?

Nel 1988 con l'aggregazione di un gruppo di imprenditori padovani che, venuti a contatto con il conte Umberto Emo Capodilista e la sua famiglia, acquisirono il primo lotto del terreno su cui furono poi costruite le prime 18 buche del campo da golf. Successivamente poi la stessa compagine di imprenditori comprò nel 1991 un'altra porzione di terreno di 25 ha, destinata all'ampliamento del campo a 27 buche. Nel contempo era stata portata ad ultimazione l'opera di restauro e ristrutturazione del Club House, ricavata da un vecchio essiccatoio di tabacco.

Quali sono stati gli obiettivi dell'iniziativa?

Montecchia è nata come una realizzazione sportiva molto vicina alla città in un territorio incontaminato. La mission iniziale era creare una struttura alle porte della città con offerta di servizi sportivi e con un Club House, per rispondere alle più varie esigenze di socialità e relazione che in quel tempo trovavano un adeguato inserimento.

Where did your passion for golf start?

In 1973, my in-laws the Camilotti family, who were passionate golfers since the 1950s brought me to Golf Venezia. It was love at first sight.

How was the Golf della Montecchia project born?

In 1988, there was a group of entrepreneurs from Padova, who, after meeting Count Umberto Emo Capodilista and his family, bought the first lot of land on which the first 18 holes of the golf course were then built. In 1991, the same group of entrepreneurs bought another 25 hectares of land for the expansion of the course to 27 holes. At the same time, the restoration and renovation of the Club House from an old tobacco drying facility was completed.

What were the objectives of the initiative?

Montecchia was born as a sporting complex in an unspoiled area very close to the city. The initial objective was to create a facility on the outskirts of the city, offering a clubhouse and sports services, to cater for the various social needs of that time.

Turning point nel 2011, cosa è stato fatto?

Un cambio di direzione nella progettualità e finalità della società con grossi investimenti che hanno permesso di ottenere i risultati voluti nell'ambito della sostenibilità e della ecocompatibilità, a partire dal risparmio energetico e delle risorse, mettendo il percorso di Montecchia nelle condizioni di poter ricevere importanti attestazioni da organismi internazionali, certificanti i risultati ottenuti. Contemporaneamente una politica sportiva di attenzione soprattutto ai giovani, che ha favorito un grande afflusso di nuove forze sia economiche che sportive che permettono ora di affrontare il futuro con quel necessario ricambio che ci deve essere in ogni società protesa al miglioramento e alla qualificazione delle proprie attività, con larghe vedute.

2011 was a turning point, what changes were made?

There was a change of direction in the planning and purpose of the company. Large investments were made so as to obtain results in sustainability and eco-compatibility, with reductions in energy consumption and the use of resources. This led to Golf della Montecchia being recognised by international organizations for the results we have achieved.

At the same time, a sports policy focusing in particular on younger players was implemented. This favoured a large influx of new economic and sporting forces that now allow us to face the future with the necessary turnover required by every broad minded company which aims at improving its activities.

Evoluzione negli anni del logo del Golf della Montecchia - Evolution over the years of Golf della Montecchia logo





IL PERCORSO DI GOLF

PER BUONA PARTE DEGLI ANNI '70 E '80, LA PROGETTAZIONE DEI CAMPI DA GOLF FU INFLUENZATA PREVALENTEMENTE DALLA SCUOLA STATUNITENSE.

THE GOLF COURSE

GOLF COURSE DESIGN WAS PREDOMINANTLY INFLUENCED BY THE AMERICAN SCHOOL FOR MUCH OF THE 1970S AND 1980S.

Considerando il contesto paesaggistico e storico-artistico dell'area, i promotori del golf a Montecchia preferirono optare per la scuola anglosassone. Gli studi di progettazione d'oltre oceano di quel tempo difatti, pur disegnando percorsi di grande effetto tecnico ed estetico, non sempre riuscivano a contestualizzarli nel territorio circostante.

Con un approccio in controtendenza ed innovativo per l'epoca, che negli anni successivi ha poi contraddistinto tutta la gestione del Golf della Montecchia, i promotori decisero quindi di coinvolgere un irlandese, l'architetto Tom Macauley, già Presidente della British Association of Golf Course Architects.

In ossequio ai principi paesaggistici della scuola anglosassone, il progetto del percorso è stato quindi sviluppato attraverso una leggera modellazione del terreno, che ha permesso a Macauley di inserire perfettamente le buche nel contesto circostante, caratterizzato dalla tipica pianura spezzata dalle ondulazioni dei vicini Colli Euganei. Tracciando dei sinuosi fairways ad accompagnare i leggeri cambiamenti di pendenza, è riuscito ad evidenziare ancora di più questo stretto rapporto paesaggistico. Sfruttando attentamente buona parte dei circa 90 ettari disponibili, Macauley ha potuto quindi tracciare ben 27 buche, suddivise in 3 anelli di 9 buche - percorso Bianco, percorso

Overseas design studios, although they created golf courses of great technical and aesthetic effect, were not always able to contextualize into the surrounding area. However, the promoters of Golf della Montecchia preferred to opt for the English school, considering the landscape and historical-artistic contest of the area.

The promoters had an innovative approach independent of trends of that time. In the following years, this approach would characterize the entire management of Golf della Montecchia.

They, therefore decided to involve an Irishman, the architect Tom Macauley, former President of the British Association of Golf Course Architects .

The course project was developed in compliance with the landscape principles of the Anglo-Saxon school, through a light modeling of the terrain.

This allowed Macauley to perfectly insert the holes in the surrounding context, the typical plain landscape broken by the undulations of the nearby Euganean Hills. He was able to highlight this close landscape relationship even more by tracing sinuous fairways to accompany the slight changes in contours.

Macauley was able to design 27 holes by carefully exploiting a good part of the approximately 90 hectares available, which he divided into three 9 hole courses -



Rosso e percorso Verde -ognuno lungo oltre 3.100 m con par 36. Nel tempo l'intero percorso è stato impreziosito da alberi, arbusti e da varie macchie di incolto ricche di vegetazione autoctona che, anche grazie alla vicinanza con il Parco dei Colli Euganei, hanno favorito l'arrivo di molta fauna. Il risultato finale è oggi ben evidente: un percorso ben integrato con il paesaggio, accattivante e tecnicamente impegnativo, ma allo stesso tempo divertente e versatile. I greens, ampi ed apparentemente poco mossi, se opportunamente levigati diventano molto impegnativi anche per i migliori giocatori. I numerosi tees di partenza offrono tracciati di varie lunghezze. I fairways, grazie alla presenza di un buon drenaggio e al tappeto erboso in Bermudagrass, garantiscono un ottimo livello di giocabilità in ogni stagione dell'anno. Le particolari proprietà del rough inoltre permettono di determinare diversi livelli di penalizzazione semplicemente intervenendo sull'altezza di taglio del tappeto erboso.

Il percorso negli anni si è infatti rivelato un ottimo banco prova per principianti, dilettanti juniores e seniores e

the White course, the Red course and the Green course - each with a par of 36 and over 3,100 m long.

Over time, the entire course has been embellished with trees, shrubs and various uncultivated natural areas. These are rich in native vegetation and the proximity to the Euganean Hills Regional Park has favoured the arrival of many species of fauna. The final result is a captivating and technically demanding course, integrated with the landscape, and fun and versatile to play.

The greens are wide and relatively flat and become very challenging for even the best players when green speeds are sufficiently fast and true. A range of different tees offers courses of differing lengths. The fairways ensure an excellent level of playability in every season of the year, thanks to good drainage and Bermudagrass turf.

The rough has graded heights of cut which make it possible to determine different levels of penalty for the errant shot. The course has proved to be an excellent bench test over the years, for professionals, amateurs, juniors, seniors and beginners.



anche professionisti, come dimostrato dalle numerose gare e tornei ospitati, tra cui tre edizioni del Challenge Tour, due edizioni dell'Alps Tours, numerosi Campionati Nazionali per professionisti e dilettanti oltre a moltissime finali di circuito. L'aspetto estetico paesaggistico delle 27 buche è impreziosito dal loro valore naturalistico, testimoniato innanzitutto dall'importante ed efficace ruolo che svolge come "zona cuscinetto" tra la confinante area protetta del Parco Regionale dei Colli Euganei e le vicine aree antropizzate.

Non è un caso che negli anni il Golf della Montecchia sia stato oggetto di attenzione da parte di molti ricercatori, di numerosi esperti ed appassionati naturalisti, abbia ricevuto importanti riconoscimenti ambientali e sia stato anche sede, oltre che organizzatore, di convegni nazionali ed internazionali sull'argomento.

Con il consueto spirito di innovazione che contraddistingue il Golf della Montecchia, nell'immediato futuro sono comunque previsti degli ulteriori, importanti lavori di rinnovo del tracciato.

Le sempre più sofisticate attrezzature, gli strumenti ad uso dei Maestri nonché le nuove modalità di allenamento e di preparazione atletica hanno difatti mutato le condizioni di gioco ed è fondamentale che il percorso stia al passo con i tempi. Ci si è quindi affidati alla sapiente mano di Jeremy Slessor, direttore della European Golf Design, una delle più qualificate società di progettazione di percorsi di golf. Tra le loro numerose realizzazioni nel mondo, va citato il restyling del tracciato del Golf National di Parigi, che nel 2018 ha ospitato la Ryder Cup e la ristrutturazione a Roma del percorso del Marco Simone, dove nel 2023 si giocherà l'edizione italiana della Ryder Cup.

This can be seen in the numerous competitions and tournaments the club has hosted, including three European Challenge Tour Opens, two Alps Tour Opens and numerous professional and amateur National Championships as well as many regional finals.

The aesthetic aspect of the landscape of the course is enhanced by its natural value and the important and effective role it plays as a "buffer zone" between the protected area of the Euganean Hills Regional Park and the nearby urban areas.

Golf della Montecchia has been the subject of attention from many researchers, experts and passionate naturalists over the years and has received important environmental awards. It has also been the venue, as well as organizer, of national and international conferences on golf and the environment.

Golf della Montecchia with its usual spirit of innovation is planning important renovations of the course in the near future. The increasingly sophisticated equipment used by golf professionals as well as new training and athletic preparation have changed the playing of the game and it is essential that the course keeps up with the times.

The skilful hand of Jeremy Slessor is guiding these renovation plans. Jeremy is director of European Golf Design, one of the world's best golf course design companies. Their numerous projects around the world include the restyling of Golf National in Paris, which hosted the Ryder Cup in 2018 and the renovation of Marco Simone in Rome, where the Italian edition of the Ryder Cup will be played in 2023.





I IL PROGETTISTA TOM MACAULEY:

IL PONTE DI TOM

THE DESIGNER TOM MACAULEY:

TOM'S BRIDGE



Come abbiamo visto all'inizio di questo libro le radici del Golf della Montecchia affondano molto lontane nel tempo ma anche nello spazio, in una pittoresca cittadina, Bangor, affacciata sul Mare d'Irlanda dove nel 1930 nacque Thomas John Andrew Macauley. Tom si distinse fin dalla sua adolescenza nello sport, in particolare il golf, come nello studio e dopo aver frequentato la Bangor Grammar School si iscrisse alla Queens University di Belfast dove si laureò ed ottenne un Master in Ingegneria Civile. Fu proprio in questo settore che la carriera di Tom si espresse nella prima parte della sua vita con notevole successo, in particolare nella progettazione di ponti: è infatti di sua creazione l'iconico ponte del Museo della Cultura e dei Trasporti di Belfast. Nel frattempo Tom continuava a dividere il suo tempo libero tra la famiglia e la sua più grande passione, il golf. Come portabandiera del suo circolo, il Clondeboy Golf Club, prese parte a numerose edizioni dell'Ulster Cup e della Senior Cup e riuscì a qualificarsi anche per il North of Ireland Amateur Open Championship, sotto la guida del suo caddie senza un braccio Alan Burns. Con il tempo il richiamo del golf si fece così forte da convincerlo ad imbarcarsi, a ormai quasi cinquanta anni, in una nuova avventura lavorativa, quella di disegnatore di campi: e fu proprio in quel settore che ebbe poi il successo più grande e le maggiori soddisfazioni professionali.

As we saw at the beginning of this book, the roots of Golf della Montecchia date very far back in time but also in space, to the picturesque town of Bangor, overlooking the Irish Sea where Thomas John Andrew Macauley was born in 1930.

Tom distinguished himself in both school and sports from an early age, especially in golf, and after attending the Bangor Grammar School he enrolled in Queens University, Belfast where he graduated with a Masters degree in Civil Engineering.

Tom's early career in civil engineering met with considerable success, particularly in the design of bridges. The iconic bridge of the Museum of Culture and Transport in Belfast was one of his designs. All the while, Tom continued to divide his free time between his family and his greatest passion, golf. As standard-bearer of his club, Clondeboy Golf Club, he played in many Ulster Cups and Senior Cups and also managed to qualify for the North of Ireland Amateur Open Championship, under the guidance of his one-armed caddy Alan Burns.

Over time, the appeal of golf became so strong that, at the age of almost fifty he embarked on a new working adventure, that of golf course architect. It was in this profession that he had his greatest success and professional satisfaction.



Fu allora che cambiò il proprio cognome da McAuley, con la declinazione tipica irlandese, in un più scozzese Macauley, nell'ottica di essere meglio compreso in Europa. Cominciò la sua nuova avventura affiancando Peter Alliss, prima di aprire uno studio tutto suo e cominciare a lavorare per progetti in tutto il mondo, e diverse delle sue creazioni sono considerate dei veri e propri capolavori di architettura golfistica. Come a Marivaux, dove si ritrovò ad assecondare il gentile paesaggio collinare incastonando fairway e ostacoli d'acqua tra centinaia di alberi plurisecolari e dando così vita ad uno dei percorsi più belli dell'area di Parigi.

It was then that he changed his surname from McAuley, with the typical Irish spelling, to the more Scottish Macauley.

He began his new adventure alongside Peter Alliss before opening his own studio and working on golf course projects all over the world. Several of his creations are considered true masterpieces of golf course architecture. In Marivaux, he found himself favoring the gentle hilly landscape, setting fairways and water obstacles among hundreds of century-old trees and thus giving life to one of the most beautiful courses in the Paris area.

In Domaine de la Valdaine, which unrolls at the foot of a

Come a Domaine de la Valdaine, dove srotolò ai piedi di un castello del XIVmo secolo, Chateau du Monard, 45 ettari di puro divertimento allietato da viste incomparabili sulla Drome Provenzale.

Come in Kenya, dove aiutò il businessman e politico visionario John Michuki a realizzare un progetto di grande ambizione, il Windsor: un resort golfistico di lusso in stile vittoriano alle porte di Nairobi. Charles Farrar, uno dei pionieri del golf kenyota, ricorda come Macauley riuscì qui a “ritagliare all’interno della foresta di Karura un percorso maturo sin dall’inizio tenendo conto allo stesso tempo della necessità di preservare l’ambiente e l’equilibrio dell’ecosistema”. Da quel progetto se ne tornò a casa non solo con la soddisfazione di aver realizzato un campo che avrebbe di lì a poco ospitato tornei come l’Open del Kenya e il British Seniors ma anche con aneddoti curiosi come quello sulla ricollocazione di una colonia di babuini.



14th century castle Chateau du Monard, he created 45 hectares of pure fun enlivened by incomparable views of the Provençal Drome.

In Kenya, he helped the visionary businessman and politician John Michuki to realize a project of great ambition, the Windsor: a luxury Victorian-style golf resort on the outskirts of Nairobi. Charles Farrar, one of the pioneers of Kenyan golf, recalls how Macauley managed to “carve out right from the start, a mature course within the Karura forest, while taking into account at the same time the need to preserve the environment and the balance of the ecosystem”. He returned home from that project, not only with the satisfaction of creating a golf course that would soon host tournaments such as the Kenyan Open and the British Seniors Tour but also with curious anecdotes such as the one about the relocation of a baboon colony.



Ma fu il lavoro svolto presso la Montecchia a rappresentare per Tom uno dei traguardi più importanti della sua carriera: era sempre stato il suo sogno lavorare ad un progetto come quello, con oltre 90 ettari di ambienti di una bellezza indescrivibile sui quali sveltava il magnifico Castello degli Emo Capodilista.

Così, ogni volta che tornava a casa dai suoi viaggi in terra euganea raccontava con entusiasmo alla moglie Carol e ai figli Linda, Jan e Simon della bellezza di quelle campagne e del calore della gente del posto.

L’obiettivo di Tom era quello di realizzare un tracciato impegnativo ma anche divertente che si adattasse a golfisti di ogni livello. Un obiettivo centrato: nei green modellati in maniera intelligente e i bunker piazzati strategicamente riconosciamo il marchio di fabbrica del disegno di Macauley, uno stile che mette alla prova il giocatore sulla precisione, la padronanza della tecnica e la strategia.

Le sue conoscenze in materia di ambiente e paesaggio lo aiutarono nel modellare un campo mai monotono su un terreno relativamente piatto, mentre il suo background di ingegnere civile lo facilitò nel compito di incorporare nel progetto un sistema efficiente di drenaggio che tutt’oggi permette ai golfisti di godere di queste 27 buche in ogni periodo dell’anno.

Senza dubbio oggi Macauley avrebbe apprezzato non solo la qualità degli eventi disputati con regolarità su questo campo ma anche le continue innovazioni agronomiche, ambientali e tecnologiche che ne caratterizzano la gestione: un vero e proprio ponte tra passato e futuro in continua estensione, sicuramente il più speciale tra i tanti da lui progettati.

The work carried out at Montecchia represented for Tom one of the most important milestones of his career. It had always been his dream to work on a project like this, with over 90 hectares of indescribable beauty on which the magnificent Emo Capodilista Castle stood.

Every time he returned home from his travels in the Euganean area, he enthusiastically told his wife Carol and their children Linda, Jan and Simon about the beauty of the countryside and the warmth of the locals.

Tom’s goal was to create a challenging but fun golf course that would suit golfers of all levels. He achieved this objective using cleverly shaped greens and strategically placed bunkers which are recognized as Macauley’s design trademark. A style that tests the player on precision, mastery of technique and strategy.

His knowledge of the environment and landscape helped him to model a course on relatively flat ground that is never monotonous. His background in civil engineering helped him incorporate an efficient drainage system into the project that still allows golfers today to enjoy 27 holes all year round.

Undoubtedly, Macauley would have appreciated the quality of the events held regularly on this course and the continuous agronomic, environmental and technological innovations that characterize its management. A real bridge between past and future in continuous extension, certainly the most special, among the many he designed.



IL CLUB HOUSE

THE CLUBHOUSE

Gli antichi fabbricati rurali dell'azienda agricola Emo Capodilista, una volta utilizzati come magazzini per le granaglie e come essiccatoio per il tabacco, grazie ad un'attenta ristrutturazione curata dall'Architetto Antonio Boaretto sono stati trasformati in club house. In una parte dell'essiccatoio sono stati anche realizzati degli appartamenti.

La struttura originaria esterna e gli ampi cortili che la circondano non hanno subito alcun cambiamento, questo ha permesso di mantenere la secolare continuità con il Castello e con gli antichi edifici di pertinenza, oggi sede delle cantine e delle strutture agrituristiche gestite dalla famiglia Emo Capodilista.

All'interno del club house sono stati ricavati due ristoranti, uno snack bar, spogliatoi, pro shop ed uffici e varie sale meeting. La sala meeting di maggiori dimensioni può ospitare eventi fino a 300 persone.

Caratteristica che ha contraddistinto sin dall'inizio tutta l'attività di ristorazione e degli eventi ad essa associati è stata quella di essere aperta anche agli esterni. Un tipo di gestione quindi assolutamente innovativo rispetto a quanto avveniva allora nel resto dei circoli italiani, che negli anni ha permesso di far toccare con mano e quindi avvicinare al golf molti nuovi giocatori.

Il ristorante "La Montecchia" si trova al primo piano, in una suggestiva sala che ha mantenuto i caratteri essenziali dell'azienda agricola di cui era una volta parte integrante: antichi muri a vista in trachite con tetto sostenuto da massicce travi di rovere, che in estate offre la possibilità di mangiare all'aperto, in una grande terrazza panoramica che si affaccia sul campo da golf.

The old rural buildings of the Emo Capodilista farm, once used as storehouses for grains and as a drying room for tobacco, have been transformed into a clubhouse thanks to a careful renovation by the Architect Antonio Boaretto. Apartments have also been built in a part of the drying room. The original external structure and the large courtyards that surround the buildings have not undergone any changes.

This has maintained the centuries-old continuity with the Castle and the older buildings, now home to the wine cellars and agritourism apartments managed by the Emo Capodilista family. Inside the club house, two restaurants, a snack bar, changing rooms, a pro shop, offices and various meeting rooms have been created. The larger meeting room can host events for up to 300 people. An important feature of the entire restaurant and associated events business from the start was that it was also open to non members.

This management philosophy is innovative compared to what is offered in other Italian clubs and over the years has allowed many new players to be introduced to golf. Many golf clubs in Italy have now adopted this policy, underlining its effectiveness and the forward thinking of Golf della Montecchia.

The restaurant "La Montecchia" is located on the first floor, in a suggestive room that has kept the essential characteristics of the farm of which it was once an integral part: ancient exposed trachyte walls with a roof supported by massive oak beams.

There is the possibility to eat outside on a large panoramic terrace overlooking the golf course in the summer.

Al piano terra, di fianco allo snack bar e con diretto accesso al campo da gioco, nel 2012 è stato inaugurato un bistrò, di carattere più informale, che mantiene la qualità dei piatti e delle materie prime.

La gestione dei due ristoranti, affidata per molti anni alla famiglia Alajmo, è stata conosciuta ed apprezzata a livello nazionale e non solo, anche grazie alla stella Michelin ottenuta nel 2009.

Il cambiamento di abitudini e soprattutto di esigenze registrati in questi ultimi anni da parte degli utenti golfisti e non, ha reso necessario un adeguamento a questa nuova situazione. Il Golf della Montecchia, a partire dal 2021, si è fatto quindi parte attiva, per sviluppare come già avviene in altre realtà soprattutto internazionali una nuova filosofia di gestione con l'apertura del ristorante La Montecchia Green.

On the ground floor, there is "La Montecchia Green", a second restaurant next to the snack bar which has direct access to the golf course. This was opened in 2012 and is more informal in character while still maintaining the quality of the ingredients and the menu.

The Alajmo family was entrusted with the management of the two restaurants for many years, which became known and appreciated both nationally and internationally with the opening of La Montecchia Green restaurant.

La Montecchia restaurant was awarded a Michelin star in 2009. In recent years, changes in the needs and habits of golfers and non-golfers alike have made it necessary to adapt to this new reality in 2021.

Golf della Montecchia has been proactive in developing a new management philosophy which is already used internationally.



Non più due entità che, se pur di eccellenza, non sempre hanno obiettivi comuni. Piuttosto un lavoro sinergico, ristorazione e golf, nell'interesse degli utenti e della qualità del servizio.

Ancora una volta quindi Montecchia al passo con i tempi!

There is no longer two entities that do not always share common objectives in their commitment to excellence. Now there is a synergy at work between golf and food and beverage, providing quality of service to match our clients needs. Once again Montecchia moves with the times!



LE AREE RESIDENZIALI

THE RESIDENTIAL AREAS

Soprattutto in passato, e in particolare tra gli anni '60 e '90, alcune iniziative immobiliari venivano valorizzate con la realizzazione di un percorso di golf. Questo con un doppio obiettivo: mitigare l'impatto delle nuove costruzioni e allo stesso tempo valorizzare l'iniziativa stessa.

Anche nel caso di Montecchia il campo da golf ha dovuto assolvere il compito di valorizzare uno sviluppo immobiliare. Considerando l'importante contesto in cui ci si trovava, era evidente che le nuove costruzioni dovessero fare la loro parte. Per la loro progettazione fu chiamato Antonio Boaretto, Architetto padovano al quale era stata affidata anche la ristrutturazione degli antichi edifici rurali dell'azienda agricola degli Emo Capodilista, allo scopo di ricavare il club house per il golf. Furono così individuate due distinte aree residenziali. La prima area, sviluppata sullo stesso complesso rurale che ospita il club house, ha utilizzato in particolare i vecchi magazzini adibiti all'essiccazione del tabacco. Così come avvenuto per il club house, anche in questo caso l'Architetto è riuscito ad inserire gli appartamenti sfruttando tutti gli spazi esistenti, senza modificare la struttura esterna originaria. In un'area ai piedi del Castello, scelta come seconda zona residenziale, furono invece edificate delle nuove costruzioni affacciate sul golf. Per la progettazione l'Architetto prese ispirazione dagli antichi edifici rurali veneti, a cui inserì alcuni elementi tipici veneziani, riconoscibili dalle cornici delle finestre, dai particolari pergolati in legno e dai caratteristici camini. A distanza di anni, considerando gli unanimi apprezzamenti ed il successo dell'iniziativa, si può dire che entrambi gli sviluppi immobiliari hanno raggiunto gli obiettivi preposti.

In the past, and in particular between the 1960s and 1990s, the construction of a golf course was used to enhance real estate developments. The objectives were to mitigate the environmental impact of the new buildings and also add value to the development. The golf course at Montecchia also had to fulfill this task of enhancing the real estate development.

It was clear that the new buildings would have to do their part considering the important context of the location of the development. Antonio Boaretto, a Paduan architect was given the task of designing these buildings and of renovating the old rural buildings of the Emo Capodilista farm to create the golf course clubhouse.

Two distinct residential areas were identified.

The first area was developed on the same rural complex which had been used as an old warehouse for drying tobacco and now houses the clubhouse. The architect managed to insert the apartments into the existing spaces, without modifying the original external structure.

An area at the foot of the Castle was chosen as the second residential area and new buildings overlooking the golf course were built. The architect took inspiration from the old Veneto rural buildings for the design, to which he added some typical Venetian elements, recognizable by the window frames, wooden pergolas and the characteristic chimneys.

Both real estate developments have received unanimous appreciation and success over the years and have achieved their intended objectives.



L'AREA DI PRATICA

CONSIDERANDO GLI SPAZI A DISPOSIZIONE, IL PROGETTISTA TOM MACAULEY NON HA DI CERTO TRASCURATO L'AREA DI PRATICA.

THE PRACTICE AREA

CONSIDERING THE SPACE AVAILABLE, THE GOLF COURSE ARCHITECT TOM MACAULEY DID NOT NEGLECT THE PRACTICE AREA

Posta ai piedi del Castello, di fronte al club house e in posizione centrale rispetto al Montecchia Performance Center, al ricovero sacche e al rimessaggio dei golf car, si contraddistingue per le grandi dimensioni, adeguate per golf clinics e lezioni di gruppo.

L'ampio driving range di 100 m di larghezza e lungo circa 280 m, con doppi battitori attrezzati con venti postazioni coperte consente la pratica contemporanea ad un gran numero di giocatori, al riparo dalla pioggia o dal sole estivo. Due grandi putting green, due pitching/chipping green e due bunker di pratica permettono inoltre ogni tipo di allenamento di gioco corto.

Il tutto illuminato anche per la pratica notturna.

It is located at the foot of the Castle, in front of the club house and is in a central position in relation to the Montecchia Performance Center, the Caddymaster and golf cart storage. Its large size is suitable for golf clinics and group lessons.

The driving range is approximately 280 m long and 100 m wide, with practice tees situated at both ends. There are twenty covered positions, allowing in a large number of players to practice simultaneously sheltered from the rain or from the summer sun. Two large putting greens, two pitching/chipping greens and two practice bunkers allow for all types of short game training. The practice area is fully illuminated allowing practice at night.



IL MONTECCHIA PERFORMANCE CENTER

IL GOLF DELLA MONTECCHIA NEL 2014 SI È DISTINTO PER UN ULTERIORE NUOVO PROGETTO, ESTREMAMENTE INNOVATIVO: IL MONTECCHIA PERFORMANCE CENTER.

THE MONTECCHIA PERFORMANCE CENTER

IN 2014, GOLF DELLA MONTECCHIA BEGAN ANOTHER NEW, EXTREMELY INNOVATIVE PROJECT: THE MONTECCHIA PERFORMANCE CENTER.

Per la prima volta in Italia si è costruito, all'interno di un impianto di golf, un centro dedicato alla performance del golfista, dove un team altamente specializzato - preparatori atletici, fisioterapisti, osteopati, medici, nutrizionisti, mental trainer, biomeccanici - lavora in sinergia con il Maestro di golf. Costruito secondo i più moderni criteri di ottimizzazione energetica dall'Architetto Francesco Bovo, il Performance è composto da un'area di oltre 140 m² per il golf indoor con simulatori e le più moderne tecnologie per l'analisi dello swing, un'area per il fitness di circa 200 m² ed un'area per la fisioterapia. Il centro è situato tra la piscina e la zona del campo pratica, nel vero cuore pulsante del Golf della Montecchia. Circondati dal verde, gli atleti possono contemporaneamente allenarsi all'interno e all'esterno grazie al lungo porticato perimetrale e allo spazioso solarium della piscina, oltre ovviamente ai 90 ettari del campo da golf.

Sull'onda del successo di questo nuovo concetto di allenamento a 360°, nel 2016 il centro è stato completato con un ampliamento che ha incluso la costruzione di nuovi ambulatori, una seconda sala fitness di circa 70 m² dedicata allo yoga e alle discipline olistiche, collegata ad una veranda di 150 m² affacciata sulla piscina ed attrezzata con un nuovo bar per il periodo estivo.

In questo modo la piscina di 500 m², costruita nel 1997

For the first time in Italy, a center dedicated to golfer performance has been built within a golf facility, where a highly specialized team of physical trainers, physiotherapists, osteopaths, doctors, nutritionists, mental trainers and biomechanics specialists can work together with the golf teaching professionals to help them develop the full potential of an athlete. It was designed by the Architect Francesco Bovo and built in accordance with the latest energy saving criteria. The center consists of a 140 m² covered area which is divided into an indoor golf area with golf course simulators and modern swing analysis technologies and a gym of 200 m² with a physiotherapy treatment room. The Performance Center is located at the very heart of the golf club between the swimming pool and the driving range, surrounded by green spaces. Athletes can simultaneously train indoors and outdoors due to the long perimeter porch and the large solarium of the swimming pool and then there is the 90 hectares of golf course.

The Montecchia Performance Center was completed in 2016, following on from the success of this new concept of 360° training. The new extension included the addition of new clinics and a second fitness room of about 70m² which is dedicated to yoga and other holistic disciplines. It is connected to a 150 m² veranda equipped with a new bar for the summer period overlooking the swimming pool.

ad uso dei frequentatori, è diventata complementare alla nuova struttura. Oltre che come area relax e solarium, viene anche utilizzata difatti come piattaforma per la ginnastica in acqua e la pratica natatoria. Nel 2019 il progetto è stato completato con un nuovo Putting Lab: uno studio ricavato al piano superiore per l'analisi del putt con l'ausilio di sofisticate tecnologie.

Il Performance, nato per dare eccellenza alla preparazione del golfista, grazie alla professionalità e alla preparazione dello staff, agli oltre 800 m² di area complessiva e alle tecnologie di cui dispone, è diventato presto un centro di analisi e di allenamento anche per atleti di altri sport: tennis, corsa, ciclismo, calcio, sport di combattimento, pallavolo. Per quanto riguarda il golf, non solo campioni come Guido Migliozi (Tournament Player winner nel PGA europeo), ma anche gli amateur nel tempo hanno potuto trarre massimi benefici dai programmi del Performance. Infatti gli stessi principi e metodologie efficaci per i professionisti, vengono adattati affinché tutti possano così incrementare non solo la performance, ma anche il benessere psico-fisico.

In this way the 500 m² swimming pool, built in 1997 for the use of visitors, has become complementary to the new structure. It is also used as a platform for water aerobics and swimming, in addition to being a relaxation area and solarium. In 2019, the Performance Centre was equipped with a new Putting Lab: a studio on the upper floor for putting analysis using advanced technologies. The Montecchia Performance Centre was created to bring excellence to the training and preparation of golfers. However, it soon became a centre of training and analysis for other sporting disciplines: running, cycling, soccer, tennis, volleyball and combat sports. This is very much the result of the professionalism, competence and dedication of the Performance Center staff and the custom built 800 m² complex equipped with the latest training technologies. As for golf, the Performance Center has not only benefited professional athletes such as Guido Migliozi (European Tournament Player and Tournament Winner), but also over time amateur players have been able to reap maximum benefits from the Performance programs. In fact, the same principles and methodologies effective for professionals are adapted to amateurs, who can improve not only their performance, but also their psycho-physical well-being.



LA FILOSOFIA DEL MONTECCHIA PERFORMANCE CENTER

THE PHILOSOPHY OF THE MONTECCHIA PERFORMANCE CENTER



L'obiettivo del Montecchia Performance Center è cucire uno swing su misura ad ogni giocatore.

Dopo anni in cui gli insegnanti più famosi al mondo proponevano un unico stile valido per tutti, il Performance ha anticipato un'importante inversione di tendenza nel mondo della tecnica di golf: esistono regole di biomeccanica universali, che vanno rispettate, ma ogni corpo è diverso e più movimenti possono essere efficaci. Ognuno può trovare lo swing che valorizzi le proprie potenzialità e capacità servendosi dei Maestri della Montecchia Golf Academy coadiuvati dallo staff di esperti presenti al Montecchia Performance Center.

A ognuno il suo swing, che sia efficace sotto pressione, che non rechi danno al corpo e che possa essere ripetuto per una carriera golfistica lunga una vita.

The goal of the Montecchia Performance Center is to tailor a swing to each individual player.

The most famous teachers in the world proposed a single swing style valid for everyone for many years. The Montecchia Performance Center has anticipated an important revolution in the world of golfing technique: that there are universal rules of biomechanics which must be respected, but everybody is different and different movements can be equally effective. Everyone can find the swing that maximizes their potential abilities using the Montecchia Golf Academy instructors and the expert staff of the Montecchia Performance Center.

Every player has their own swing, which is effective under pressure, which doesn't harm the body and which can be repeated for a lifelong golf career.



CAPITOLO 3 - LE ATTIVITÀ

CHAPTER 3 - THE ACTIVITIES



IL GRUPPO PLAYGOLF54

Nel 2014, su iniziativa del Presidente Paolo Casati, il Golf della Montecchia acquisisce la gestione dei due circoli padovani del Golf Frassanelle e del Golf Terme di Galzignano. Nasce così PlayGolf54, una felice intuizione grazie alla quale per la prima volta in Italia è stato possibile unire, sotto una unica gestione, ben 54 buche di uno stesso territorio (le 27 di Montecchia, le 18 di Frassanelle e le 9 di Galzignano).

Questo sodalizio ha permesso innanzitutto di trasformare la peculiarità di ognuno di questi tre percorsi da motivo di competizione ad elemento di forza. Tre diverse realtà, che a distanza di 20 minuti una dall'altra, sono riuscite a soddisfare più esigenze con grande soddisfazione per i giocatori delle tre strutture, oltre che per i promotori di gare, di eventi e di turismo golfistico. Importanti sinergie utili anche per l'ottimizzazione della gestione economica e per consolidare le collaborazioni con le aziende e con il territorio. A dimostrazione dei buoni risultati raggiunti, molte altre realtà in Italia hanno avviato delle esperienze simili. Nel 2020, a 30 anni di distanza dalla sua fondazione, il Golf della Montecchia ha aggregato anche le 18 buche del percorso dell'isola di Albarella al gruppo PlayGolf54, con l'obiettivo di rilanciare l'omonimo, famoso tracciato sul mare.

THE PLAYGOLF54 GROUP

In 2014, under the direction of President Paolo Casati, Golf della Montecchia acquired the management of the two Paduan golf clubs of Golf Frassanelle and Golf Terme di Galzignano. Thus, PlayGolf54 was born, an inspired initiative, making it possible for the first time in Italy to unite 54 holes in the same region (27 in Montecchia, 18 in Frassanelle and 9 in Galzignano) under a single management. This partnership has made it possible to transform the distinctiveness of each of these three courses from one of rivalry to one of strength. Three distinct golf clubs which manage to satisfy the various needs of the players of these three clubs, as well as the requirements of competitions, events and golf tourism promoters, all situated within a 20 minute drive from each other. This has created important synergies for the optimization of economic management and to consolidate partnership with companies and with the Region. Many other clubs in Italy have now started similar collaborations which proves the validity of the results achieved with PlayGolf54. In 2020, 30 years after its foundation, Golf della Montecchia has merged the 18 holes of the Albarella island course into the PlayGolf54 group, with the aim of relaunching the famous course by the sea.



I PERCORSI DI PLAYGOLF54

THE PLAYGOLF54 GOLF COURSES

GOLF FRASSANELLE

Si tratta di un percorso a 18 buche par 72 lungo 6.180 metri progettato dall'architetto veneziano Marco Croze. Situato in un suggestivo parco ottocentesco appartenente all'antica e nobile famiglia dei Papafava, è incluso nel Parco Regionale dei Colli Euganei. Qui vivono e prosperano in un ambiente tutelato molte specie di animali e di piante autoctone.

Per le sue elevate caratteristiche tecniche, nel 1992 il percorso è stato scelto per ospitare la sesta edizione dell'Open d'Italia femminile. Una menzione particolare la merita la buca 15, una "signature hole" par 3 di 150 metri che attraversa il grande lago e arriva al green racchiuso in una maestosa cornice di alberi.

La club house è stata realizzata in un accogliente rustico del 1600, finemente restaurato.

GOLF FRASSANELLE

Golf Frassanelle is an 18-hole course, par 72, length 6,180 m, designed by the Venetian architect Marco Croze.

It is located in a charming nineteenth-century park in the Euganean Hills Regional Park on land belonging to the ancient and noble Papafava family.

Many species of native plants and animals live and thrive in this protected environment. In 1992, Golf Frassanelle was chosen to host the sixth edition of the Ladies Italian Open because of the courses high technical characteristics.

The fifteenth hole deserves a special mention; a 150 m "signature hole" par 3, that crosses a large lake and reaches a green surrounded by majestic trees. The club house was built in a restored cosy 17th century rustic house.



TERME DI GALZIGNANO COURSE

Il percorso a 9 buche, un par 31 lungo 2.048 metri, si trova all'interno dell'area protetta del Parco Regionale dei Colli Euganei, in un contesto ottimamente attrezzato. Oltre alle fonti e piscine termali interne ed esterne dei tre hotel a 4 stelle, include una spa, campi da tennis in terra rossa, palestre fitness ed ottimi ristoranti, il tutto inserito in un grande parco con un percorso per il jogging.

Il gruppo PlayGolf54 gestisce, oltre alle 9 buche anche i campi da tennis, mentre il resto della struttura è gestita da un gruppo alberghiero.

ALBARELLA GOLF LINKS

In questo percorso di 18 buche, disegnato dal famoso architetto inglese John Dering Harris, si ritrova lo stile dei classici links britannici unito allo strabiliante scenario della laguna veneta. Il tracciato, un par 72 lungo 6.130 m, ha ospitato nel 1986 l'Open d'Italia maschile e nel 1995 l'Open d'Italia femminile. Sviluppato su circa 70 ettari, è considerato un vero e proprio "campo nato dal mare", arricchito e reso unico da una serie di ostacoli d'acqua e di sabbia con dune, laghi e tipica vegetazione mediterranea. Frequentato da sempre anche da un'ampia clientela internazionale, permette per 365 giorni l'anno gioco e contatto con la natura.



TERME DI GALZIGNANO COURSE

Terme di Galzignano Course is a 9 hole course, par 31, length 2.048 m and is located inside the protected area of the Euganean Hills Regional Park surrounded by excellent amenities. There is a spa, clay tennis court, fitness gyms and excellent restaurants, all set in a large park with a jogging path in addition to the thermal springs and indoor and outdoor pools of the three 4-star hotels.

The PlayGolf54 group manages the 9 hole golf course and the tennis courts, while the rest of the structure is managed by a hotel group.



ALBARELLA GOLF LINKS

Albarella Golf Links is an 18 hole course, par 72, length 6,130 m and hosted the men's Italian Open in 1986 and the Ladies Italian Open in 1995. We find the style of the classic British links combined with the amazing scenery of the Venetian lagoon in this 18-hole course, designed by the famous English architect John Dering Harris. It was developed on approximately 70 hectares and is considered a real course "born from the sea", enriched and made unique by a series of water hazards and bunkers with dunes, lakes and typical Mediterranean vegetation. Albarella is also played by many visitors from abroad and it allows play and contact with nature 365 days a year.

LA MONTECCHIA GOLF ACADEMY

L'ATTIVITÀ SPORTIVA NEI 30 ANNI DI VITA DEL GOLF DELLA MONTECCHIA È STATO IL MOTIVO TRAINANTE DI TUTTE LE INIZIATIVE, DALL' INSEGNAMENTO, PASSANDO PER L'ATTIVITÀ AGONISTICA E L'ORGANIZZAZIONE DI GARE DI RILIEVO SIA NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE.

THE MONTECCHIA GOLF ACADEMY

SPORTING ACTIVITY HAS BEEN THE DRIVING FORCE BEHIND ALL OF THE INITIATIVES, TEACHING, COMPETITIVE ACTIVITY AND ORGANIZATION OF NATIONAL AND INTERNATIONAL COMPETITIONS IN THE FIRST 30 YEARS OF LIFE AT GOLF DELLA MONTECCHIA



1995-2004



2005-2012



2013-presente - present



Negli anni si sono succeduti Maestri di grande livello, che oltre ad introdurre al golf e a far appassionare centinaia di giocatori, hanno creato dei grandi campioni e degli ottimi professionisti. Non è un caso che il Golf della Montecchia, con i suoi campionati nazionali e internazionali vinti, sia uno dei club tra i più titolati d'Italia in rapporto alla sua giovane età.

I Maestri della nuova Montecchia Golf Academy, fondata nel 2012, hanno raccolto il testimone e proseguito la raccolta di successi, adottando un approccio innovativo per il mondo del golf italiano. Mettendo l'allievo al centro dell'attenzione, hanno puntato tutto sulla condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze. Oltre alla possibilità di operare nell'innovativa struttura del Montecchia Performance Centre, hanno avuto come elementi di forza la formazione e l'aggiornamento continui, che li ha resi pionieri in varie iniziative:

There have been great teaching professionals who introduced golf and inspired hundreds of players over the years. They have also created great champions and excellent professional golfers. Golf della Montecchia is one of the most successful clubs in Italy at underage level, with 2 international and 13 national titles to its name.

The teachers at the new Montecchia Golf Academy which was founded in 2012, have taken up the baton and continued this success, adopting an innovative approach to the world of Italian golf. They have focused everything on sharing experiences, knowledge and skills by making the student the center of attention. Operating in the innovative structure of the Montecchia Performance Center, their strength lies in continuous training and updating, which has made them pioneers in various initiatives:



- organizzazione di 28 seminari con insegnanti e professionisti di fama nazionale ed internazionale
- adozione dei protocolli del TPI (Titleist Performance Institute), che permettono di mettere in stretta relazione la preparazione fisica con il movimento
- sviluppo del progetto INGG in collaborazione con i massimi esperti del mental training, dell'alimentazione e del wellness
- investimenti nelle tecnologie più avanzate, come il Trackman e lo Smart2Move
- sviluppo dell'attività giovanile attraverso i programmi della TPI, della USKids Foundation e della LPGA (Ladies Professional Golfers of America)

Il lavoro degli insegnanti della MGA ha permesso al club di vincere nel 2015 il "Seminatore d'Oro", riconoscimento una tantum attribuito a quei club che si sono distinti per l'attività ed i risultati ottenuti con i giocatori Under 18.

- Organization of 28 seminars with nationally and internationally acclaimed teachers and golf professionals
- Adoption of the protocols of the TPI (Titleist Performance Institute), which allow for a close relationship between physical preparation and movement
- Development of the INGG project in collaboration with leading experts in psychological training, nutrition and wellness.
- Investments in the most advanced technologies, such as Trackman and Smart2Move.
- Development of youth activity through the programs of the TPI, the USKids Foundation and the LPGA (Ladies Professional Golfers of America).

The work of the MGA teachers has helped the club win the "Seminatore d'Oro" award in 2015, a recognition given to those clubs that have distinguished themselves in their activity and results with Under 18 players.



WE BELIEVE IN EDUCATION

I Professionisti della Montecchia Golf Academy hanno il proprio quartier generale al Montecchia Performance Center. È qui che i Maestri e le altre figure professionali presenti nella struttura, condividendo la stessa passione per il golf e con le varie specifiche competenze, collaborano insieme nell'insegnamento e nel coaching di golfisti di tutte le età e di tutti livelli. I Professionisti della Montecchia Golf Academy credono nel valore dell'aggiornamento e dello scambio di informazioni e si avvalgono delle conoscenze e delle idee anche delle maggiori personalità esperte nel settore. Non è un caso che a partire dal 2014 sono stati organizzati alla Montecchia ben 28 seminari con relatori di fama nazionale ed internazionale.

The teaching professionals of the Montecchia Golf Academy have their headquarters at the Montecchia Performance Center.

Here, the teaching professionals and their colleagues at the performance center, who all share the same passion for golf, bring together different skill sets and collaborate together in teaching and coaching golfers of all ages and all levels. They believe in the value of updating and exchanging information and make use of the knowledge and ideas of the leading experts in the sector. Since 2014, 28 seminars have been organized at Golf della Montecchia with speakers of national and international fame.



RISULTATI AGONISTICI - IMPORTANT TOURNAMENT RESULTS

A/Y	TORNEO/MATCH	PARTECIPANTI/ PARTICIPANTS
1994	Campionato Nazionale Juniores National Junior Championship	Enrico Trentin
1995	Campionato Nazionale Femminile Match Play National Ladies Match Play Championship	M. P. Casati
1995	Campionato Nazionale Femminile a Squadre National Ladies Match Play Championship	M. P. Casati, A. Dolcetta, C. Quintarelli, K. Trentin
1995	Campionato Femminile Match Play National Ladies Team Championship	C. Quintarelli
1995	Campionato Nazionale Femminile Foursome National Ladies Foursomes Championship	M. P. Casati, C. Quintarelli
1996	Campionati Nazionali Femminili D'Italia Italian National Ladies Championship	M. P. Casati
1997	Campionato Nazionale Femminile Match Play National Ladies Match Play Championship	A.Nistri
1997	Campionato Nazionale Femminile a Squadre National Ladies Team Championship	M. P. Casati, C.Quintarelli, A. C. Magnaguagno
1998	Campionato Nazionale Femminile a Squadre National Ladies Team Championship	A.Casati, M. P. Casati, A. Nistri, C. Quintarelli
1999	Campionati Triveneti a Squadre Triveneto Team championship	G. L. Braggion, M. P. Casati, M. De Vidal, F. Felici, N. Luce, C. Quintarelli
2001	Campionato Nazionale Maschile a Squadre National Team Championship	G. Braggion, M. De Vidal, N.Luce, E. Nistri
2002	Campionato Nazionale Femminile Mid Amateur National Ladies Mid Amateur Championship	C. Quintarelli
2003	Campionato Interregionale Maschile Inter-Regional Championship	G.Braggion., G.Dario, F.Frangiamore, P.Mollaian
2004	Campionato Nazionale Femminile Foursome National Ladies Foursome Championship	C. Quintarelli, A. Salvi
2008	Campionato Nazionale Femminile a Squadre National Ladies Team Championship	C. Burlina, B. Greggio, C. Quintarelli
2008	Campionati Triveneti a Squadre Triveneto Team Championship	S. Dal Maso, G. Libardi, A. Radig, F. Zambotto
2009	Campionato Nazionale Match Play National Championship Match Play	N. Quintarelli
2009	Campionato Nazionale Femminile a Squadre A2 National A2 Ladies Team Championship	C. Burlina, M. V. Martinis, C. Quintarelli
2011	Campionato Veneto a Squadre Veneto Team Championship	G. Libardi, N. Luce, G. Pantano, N. Quintarelli
2012	Campionato Nazionale Cadetti National Cadet Championship	G.Migliozzi
2012	Trofeo Silvio Marazza Silvio Marazza Trophy	G.Migliozzi
2012	Campionato Internazionale Under 16 International Under 16 Championship	G.Migliozzi

RISULTATI AGONISTICI - IMPORTANT TOURNAMENT RESULTS

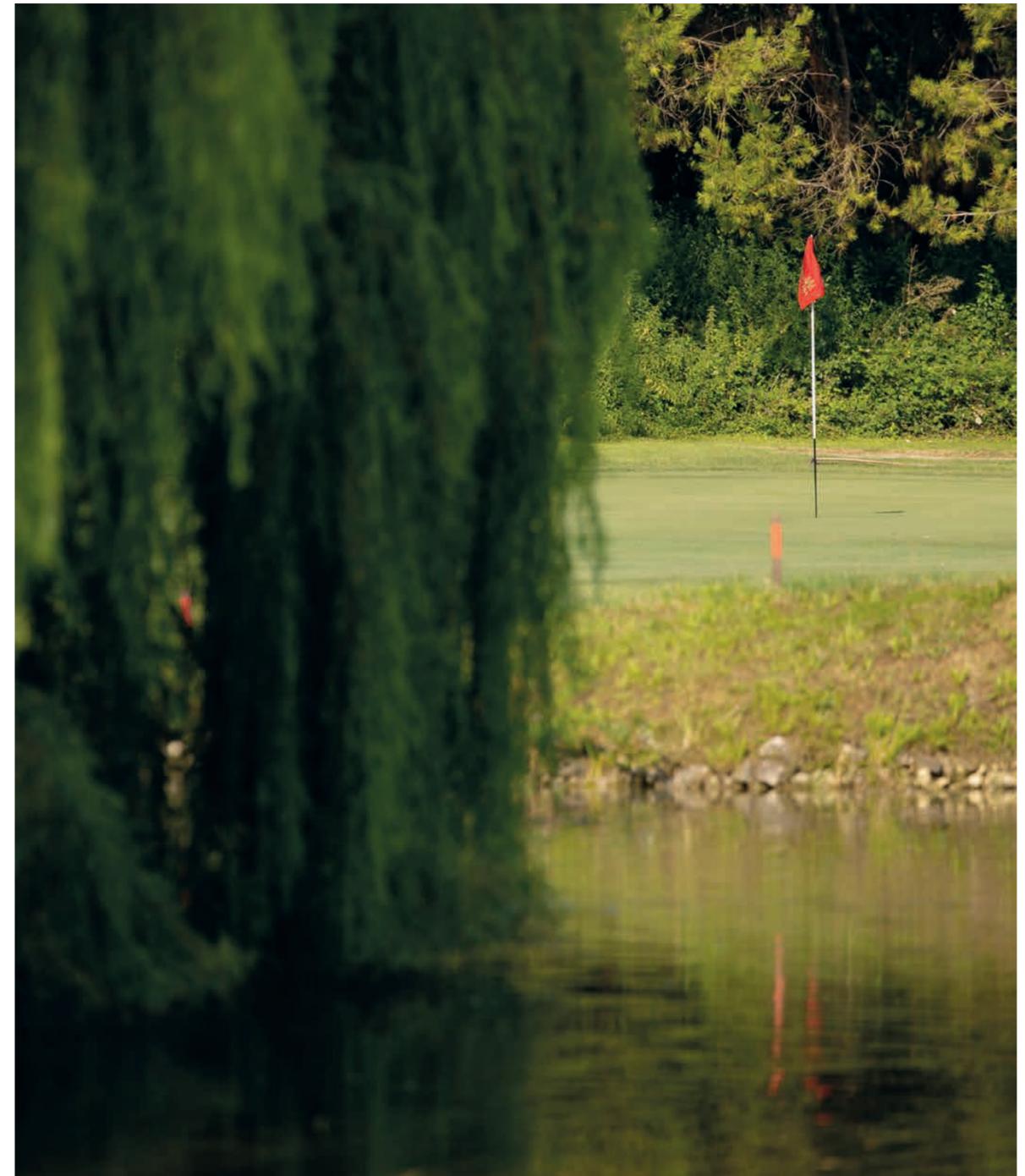
A/Y	TORNEO/MATCH	PARTECIPANTI/ PARTICIPANTS
2013	Campionato Nazionale Cadetti National Cadet Championship	G. Migliozzi
2013	Trofeo Silvio Marazza Silvio Marazza Trophy	G. Migliozzi
2013	Duke Of York Championship	G. Migliozzi
2013	Torneo di Qualifica Ragazzi a Squadre Qualification Tournament Boys - Team	A. Martinello, G. Migliozzi, G.Siviero
2014	European Nation Championship	G. Migliozzi
2014	French International Boys	G. Migliozzi
2014	Campionati Italiani Match Play National Match Play Championship	G. Migliozzi
2014	Campionato Europeo Boys a Squadre European Boys Team Championship	G. Migliozzi con Italian Team
2014	Torneo di Qualifica Maschile a Squadre Qualification Team Tournament	G. Locatelli, G. Magagnin, L. Magagnin, G. Migliozzi
2014	Imga Junior World Match Play	G. Migliozzi
2016	Portuguese International Amateur Championship	G. Migliozzi
2019	Magical Kenian Open G. Migliozzi	G. Migliozzi
2019	Belgian Knockout Open	G. Migliozzi



Guido Migliozzi

MAGGIORI TORNEI OSPITATI - MAJOR TOURNAMENTS

A/Y	TORNEO/MATCH	
2001 2013 2016	Challenge Tour - Montecchia Open	
2002 2006	Challenge Tour - PGA Terme Euganee Montecchia Open Italian Open for Disabled	
2010 2012	Alps Tour - Open Golf della Montecchia	
2014 2015	PGA Championship	
2015 2016 2017 2018 2019 2020	Venice Open by US Kids	



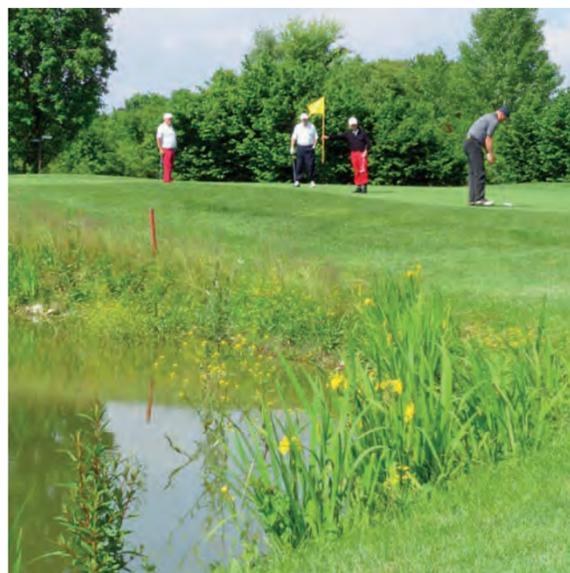
L'IMPEGNO AMBIENTALE

THE ENVIRONMENTAL COMMITMENT

La progettazione del complesso sportivo della Montecchia - campo da golf, club house e strutture annesse - è proceduta tenendo bene a mente l'importante contesto storico- paesaggistico esistente.

La realizzazione del club house non è stato che un sapiente adattamento delle antiche costruzioni agricole preesistenti, un vero e proprio esempio di archeologia rurale, che ha permesso di mantenere inalterata la loro struttura originale senza per questo penalizzare eccessivamente la funzionalità.

Grazie ad un'attenta movimentazione del terreno, le buche del percorso sono state perfettamente inserite nel contesto senza significative interruzioni o contrasti con il paesaggio esistente.



The development of the Golf della Montecchia sports complex - golf course, club house and related structures - has continued with the important existing historical and landscape context always in mind. The construction of the club house was a clever adaptation of the existing agricultural buildings and a real example of rural archaeology. The original structure remained unaltered without excessively penalizing functionality.

The holes of the golf course have been perfectly placed into the existing landscape context without significant interruptions or contrasts by careful movement of the existing land.

They have enhanced the setting of the Castle, the Villa and the club house together with vineyards and arable land.



Al contrario sono diventate, insieme a vigneti e seminativi, una preziosa cornice per il Castello, la Villa ed il club house. In questa trasformazione, le oltre 2.500 essenze arboree ed arbustive introdotte hanno dato un importante contributo.

Confinando con l'area protetta del Parco Regionale dei Colli Euganei, la manutenzione del percorso non poteva che essere condotta, sin dall'inizio, all'insegna del rispetto ambientale.

Una filosofia di gestione per certi versi innovativa per l'epoca, che negli anni è cresciuta e si è consolidata fino a fare del Golf della Montecchia un'eccellenza sia nel panorama golfistico nazionale che internazionale. Questo è stato possibile soprattutto con il coinvolgimento e la collaborazione di esperti e ricercatori provenienti da vari enti ed istituti di ricerca (Sezione Tappeti Erbosi della Federazione Italiana Golf, le Università di Pisa, di Torino, di Bologna, di Roma La Sapienza e di Padova, il Museo entomologico Esapolis di Padova).

The introduction of more than 2,500 arboreal and shrub species have made an important contribution to this transformation.

The maintenance of the golf course was carried out from the start respecting the environment given its location bordering the protected area of the Euganean Hills Regional Park. This management philosophy was innovative for the time and over the years has consolidated and grown, helping Golf della Montecchia excel in both the national and international golf scenes. This has been achieved with the involvement and collaboration of experts and researchers from various research institutions and universities (Italian Golf Federation Green Section, Universities of Pisa, Turin, Bologna, Rome La Sapienza Padua and the Esapolis entomological museum of Padua). Numerous experimental tests and field trials have been carried out, on spontaneous fauna and flora, the arboreal heritage, CO2 emissions and the turfgrass.



Sono state condotte numerose prove sperimentali e varie applicazioni dirette in campo, che hanno interessato la fauna e la flora spontanee, il patrimonio arboreo, le emissioni di CO₂ ed ovviamente il tappeto erboso.

Grazie ai risultati di questi studi e di queste esperienze applicative sono state elaborate 5 tesi di laurea e sono stati prodotti e pubblicati ben 25 lavori scientifici, buona parte presentati in diversi convegni scientifici nazionali ed internazionali, alcuni dei quali ospitati anche alla Montecchia.

Tra i lavori più significativi, i test di adattabilità sulle specie macroterme al di sopra del 45° parallelo avviati nel 2003, che hanno portato nel 2010 alla conversione dei tees e dei fairways del percorso da specie microterme a Bermudagrass (*Cynodon dactylon x transvaalensis*).

As a result, of these studies and practical experiences, five theses have been presented at degree level and 25 scientific papers have been written, published and presented at various national and international scientific conferences, some of which were hosted at Golf della Montecchia. Among the most significant research was the adaptability tests of warm season turfgrass species above the 45th parallel started in 2003. In 2010, the results from this research led to the conversion of the tees and fairways of Golf della Montecchia from cool season turfgrass species to Bermuda grass (*Cynodon dactylon x transvaalensis*). This was the first experience of conversion to Bermuda grass at these latitudes and made it possible on these areas to reduce water consumption by 70%, fertilizer use by 80% and to eliminate the use of pesticides.



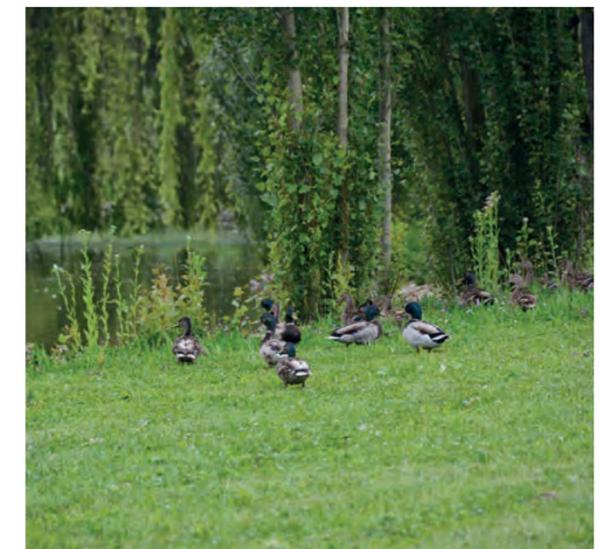
Un'esperienza, la prima a queste latitudini, che ha consentito di ridurre i consumi di acqua del 70%, di contenere l'utilizzo dei fertilizzanti dell'80% e di eliminare l'uso dei fitofarmaci. Al grande interesse di tutto il mondo scientifico, è seguito anche quello di numerosi percorsi di golf, che hanno avviato il processo di conversione in Bermudagrass dei loro tees e fairways.

Il Golf della Montecchia è quindi diventato negli anni un punto di riferimento nel settore della gestione sostenibile, a maggior ragione da quando, nel gennaio 2015, è stato avviato il "Biogolf Case Study", un progetto assolutamente innovativo condotto su stimolo dell'Istituto del Credito Sportivo, della Sezione Tappeti Erbosi della Federazione Italiana Golf, di G.E.O. (Golf Environmental Organization) e delle principali organizzazioni che in Italia si occupano di ambiente (Legambiente, Federparchi e Fondazione Univerde). Lo studio prevede la gestione delle nove buche del Percorso Verde (originariamente denominate Percorso Giallo e ribattezzate per l'occasione) secondo un protocollo di manutenzione ispirato all'agricoltura biologica: massima applicazione di corrette pratiche agronomiche, utilizzo di fertilizzanti organici, nessun impiego di prodotti chimici ed individuazione di soglie di tolleranza.

Si tratta di una ricerca che si contraddistingue da altre esperienze di manutenzione a basso impatto, perché in questo caso l'obiettivo finale è la sostenibilità ambientale ed economica del percorso di golf, ma senza perdere di vista la qualità di gioco ed estetica.

This created great interest in the scientific community and was studied by numerous golf courses that then started the process of converting their tees and fairways into Bermuda grass. Golf della Montecchia has become a reference point in the sustainable management sector over the years. In January 2015, the "Biogolf Case Study" was launched, an innovative project conducted on the initiative of the Sports Credit Institute, the Italian Golf Federation Green Section, the Golf Environmental Organization (GEO) and the main environmental organizations of Italy (Legambiente, Federparchi and Fondazione Univerde). The study involves the management of the Green Course (originally the Yellow Course but renamed because of this study) using maintenance protocols inspired by organic farming: maximum use of correct agronomic practices and identification of tolerance thresholds, use of organic fertilizers and no use of chemical products.

This research differs from other low-impact maintenance experiments, because the ultimate goal is the environmental and economic sustainability of the golf course without losing sight of playing quality and aesthetics.



RICONOSCIMENTI AMBIENTALI

ENVIRONMENTAL AWARDS

L'attivo impegno ambientale del Golf della Montecchia è stato gratificato negli anni da vari riconoscimenti ricevuti a livello nazionale ed internazionale:

The active environmental commitment of Golf della Montecchia over the years has been acknowledged by many national and international awards:

ANNO/YEAR	PREMIO/PREMIUM	
2007 2012	Impegnati nel Verde - Committed to Green Impegnati nel Verde - Committed to Green	
2013 2016 2019	G.E.O. Environmental Certification Rinnovo triennale - Three years renewal G.E.O. Environmental Certification Rinnovo triennale - Three years renewal G.E.O. Environmental Certification	
2015 2018	Nomination I.A.G.T.O. Environmental Award Riconoscimento I.A.G.T.O. Sustainability - I.A.G.T.O. Sustainability Award Recognition	
2018	Inserimento nella rete della Carta Europea del Turismo sostenibile Admission in The European Charter of Sustainable Tourism network	
2018 2019	G.E.O. Tournament Certification for organisation of USKids Venice Open Tournament G.E.O. Tournament Certification for organisation of USKids Venice Open Tournament	



LA MONTECCHIA E IL TURISMO

MONTECCHIA AND TOURISM

Il Golf della Montecchia, pur essendo un percorso “urbano” trovandosi a soli 8 km dal centro di Padova, grazie alla sua posizione strategica ha sempre avuto anche una forte vocazione turistica.

Come Padova, è difatti baricentrico dal punto di vista viario: in 15 minuti di auto è possibile raggiungere i caselli delle autostrade che portano verso sud, ad ovest o nelle vicine Austria e Slovenia ed in meno di un’ora si può arrivare in ben quattro aeroporti internazionali (Venezia, Treviso, Verona e Bologna).

Tale vocazione è accresciuta dall’attiguo bacino termale di Abano, Montegrotto e Galzignano e dalla vicinanza di città del calibro di Venezia, Vicenza e Verona.

Golf della Montecchia is an “urban” golf course situated only 8 km from the centre of Padua, but has always had a strong tourist vocation thanks to its strategic position. It is at the hub of a major road network: in 15 minutes by car you can reach the toll booths of the motorways that lead south, west or to nearby Austria, Slovenia and Croatia and in less than an hour you can arrive at four international airports (Venice, Treviso, Verona and Bologna).

This vocation is enhanced by the adjacent thermal basin of Abano, Montegrotto and Galzignano and by the proximity of cities of the calibre of Venice, Vicenza and Verona.



PADOVA

Padova è sede di una prestigiosa ed antica università che ospita il Teatro Anatomico e l’Orto Botanico, entrambi Patrimonio dell’Unesco. Il Teatro Anatomico, completato nel 1595, è il primo esempio in assoluto di struttura permanente creata per l’insegnamento dell’anatomia attraverso la dissezione di cadaveri. L’Orto Botanico, con le oltre 7.000 specie, è il più antico al mondo e si trova ancora nella sua collocazione originaria.

La città vanta inoltre numerose testimonianze di un glorioso passato culturale ed artistico, come il Palazzo della Ragione o il Caffè Pedrocchi e conserva uno dei più straordinari e rivoluzionari capolavori dell’arte medievale, la Cappella degli Scrovegni, illustrata agli inizi del Trecento da Giotto.

Padova è universalmente conosciuta anche come la città di Sant’Antonio, il religioso e presbitero francescano nato a Lisbona nel 1195, ma vissuto a Padova fino alla sua morte, avvenuta nel 1231. I resti del Santo sono conservati nella Basilica di Sant’Antonio, costante meta di numerosi pellegrini provenienti da ogni parte il mondo.

PADUA

Padua is home to the University of Padua, an old prestigious university that houses the Anatomical Theatre and the Botanical Gardens which are both UNESCO World Heritage Sites. The Anatomical Theatre, completed in 1595, is the first ever example of a permanent structure created for teaching anatomy through the dissection of cadavers. The Botanical Garden, with over 7,000 species, is the oldest in the world and is still in its original location.

The city also boasts numerous testimonies of a glorious cultural and artistic past, such as the Palazzo della Ragione or the Caffè Pedrocchi. It also preserves one of the most extraordinary and revolutionary masterpieces of medieval art, the Scrovegni Chapel, painted by Giotto at the beginning of the fourteenth century. Padua is universally known as the city of Saint Anthony, the Franciscan priest born in Lisbon in 1195, who lived in Padua until his death in 1231. The remains of the saint are preserved in the Basilica of Saint Anthony which is a destination for numerous pilgrims from all over the world.



TERME DI ABANO, MONTEGROTTO E GALZIGNANO

Limitrofe al comune di Selvazzano, le tre città, ai piedi dei Colli Euganei ed incluse all'interno dell'omonimo Parco Regionale costituiscono il bacino termale più grande d'Europa. Le virtù terapeutiche e le proprietà benefiche di queste acque termali erano conosciute sin da epoca romana sotto il nome di Salus Per Aquam (SPA), come testimoniato anche dai numerosi scavi archeologici e dagli scritti lasciati da Plinio il Vecchio, da Marziale, da Tito Livio, oltre che da Svetonio, Cassiodoro e Claudiano. La particolarità delle acque euganee è data dal percorso che compiono nel sottosuolo, trattenute ad alte temperature e a forte pressione per un tratto lungo circa 80 chilometri che attraversano in circa 25/30 anni, che permette loro di arricchirsi di sali minerali e di arrivare nei centri termali ad una temperatura di circa 80°.

THERMAL SPAS OF ABANO, MONTEGROTTO AND GALZIGNANO

The three cities which neighbour the town of Selvazzano Dentro, are the largest thermal basin in Europe and are found at the foot of the Euganean Hills, within the Regional park of the same name. The therapeutic virtues and beneficial properties of these thermal waters were known since Roman times under the name of Salus Per Aquam (SPA), as shown by the numerous archaeological excavations and the writings left by Plinio il Vecchio, Marziale and Tito Livio, as well as Svetonio, Cassiodoro and Claudiano. The peculiarity of the Euganean waters is created by the path through which they flow in the subsoil, where they are held at high temperatures and pressure for an 80 kilometre stretch. It takes the water between 25 and 30 years to cross this area allowing them to become enriched with mineral salts, reaching the thermal spa's at a temperature of about 80 °C.



VENEZIA

Dal Golf della Montecchia è agevolmente raggiungibile la città di Venezia, sicuramente uno dei luoghi più belli, pittoreschi e suggestivi al mondo.

Costruita a 4 km dalla terraferma, direttamente sulla laguna adriatica, a cui da il nome, deve la sua unicità all'elemento acqua, presente in ogni angolo della città.

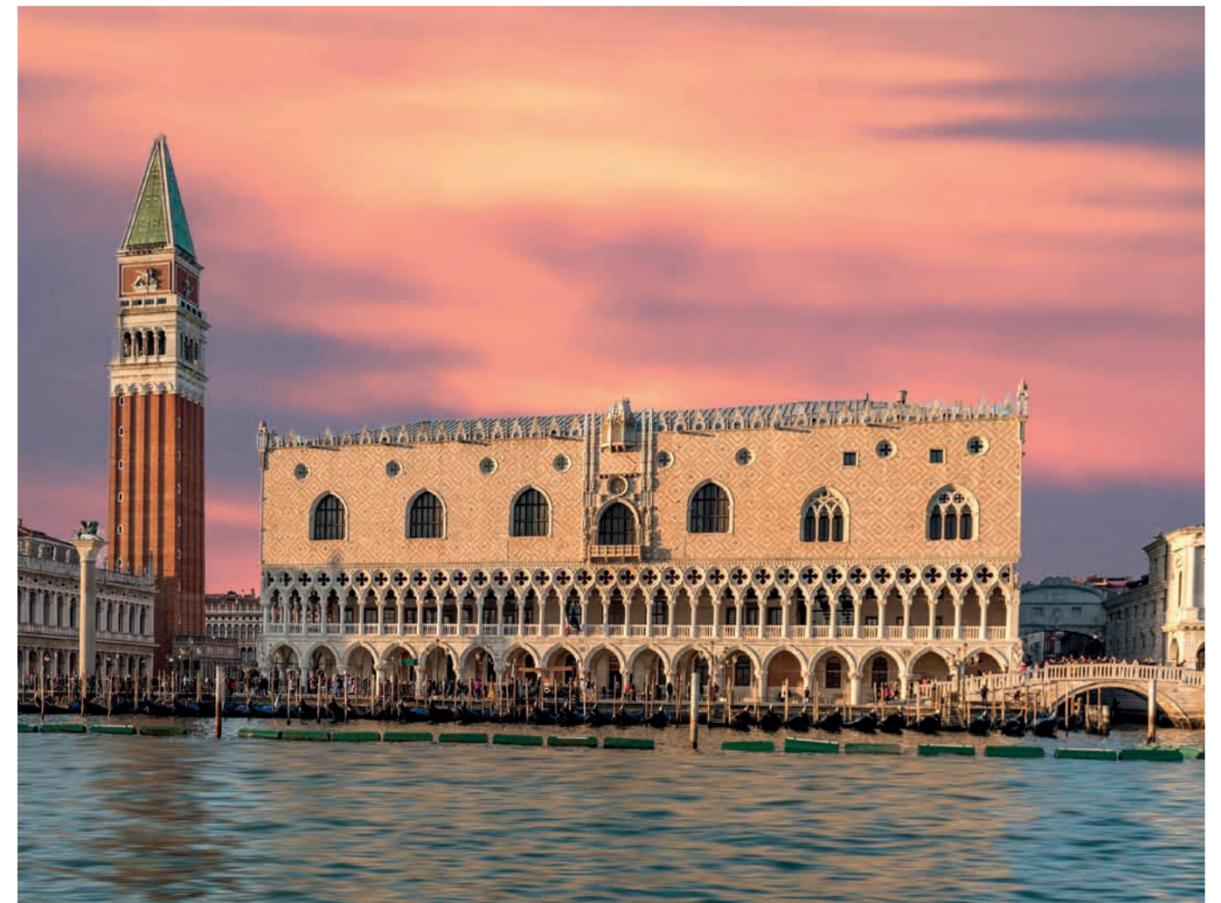
I canali sono strade e gli edifici, i palazzi e le chiese sembrano venir fuori dal mare.

Le sue isole iniziarono ad essere popolate intorno al 450 d.C., quando gli abitanti delle città venete limitrofe vi si rifugiarono per sfuggire alle invasioni barbariche.

VENEZIA

The city of Venice is one of the most beautiful, picturesque and evocative places in the world and is easy to reach from Golf della Montecchia. It is built 4 km from the mainland directly on the Adriatic lagoon, to which it gives its name. It owes its uniqueness to the element of water, present in every corner of the city. The canals are the streets and the buildings, palaces and churches seem to come out of the sea.

Its islands began to be populated around 450 AD, when the inhabitants of the neighboring Veneto cities took refuge there to escape the barbarian invasions.



Costituitasi in stato verso la fine del VII secolo, a partire dal periodo medioevale diventò regina indiscussa del Mediterraneo, sia da un punto di vista militare che commerciale, creando colonie sul Mediterraneo e sul Mar Nero, tanto da assumere l'appellativo di "Serenissima". La migliore stagione culturale e artistica la raggiunse nel Seicento, ma si interruppe alla fine del XVIII secolo con l'arrivo di Napoleone Bonaparte, che devastò e saccheggiò letteralmente la città. Annessa all'Impero Austro-ungarico nel 1815, divenne parte del Regno d'Italia nel 1866.

La città d'arte è oggi un incomparabile centro culturale, artistico e turistico. Cuore pulsante della città è Piazza San Marco, circondata da opere di indiscutibile valore: l'imponente Campanile, la sfarzosa Basilica, il Palazzo Ducale, la Torre dell'Orologio e lo storico Caffè Florian, aperto nel 1720, considerato il più antico caffè d'Italia, che ha visto tra gli illustri clienti Giacomo Casanova, Lord Byron e Gabriele d'Annunzio. Ma molti altri sono i luoghi da visitare: il Ponte dei Sospiri, le molteplici chiese, i ponti che attraversano il Canal Grande, tra cui i famosi Ponte di Rialto e Ponte degli Scalzi, oltre ai caratteristici "campi", che indicano le piazze storiche di Venezia e le "calli", cioè le vie che si snodano tra file continue di edifici. Da non perdere il Ghetto Ebraico, la Collezione Peggy Guggenheim, le Gallerie dell'Accademia e la corolla di isole che circondano Venezia: Murano, famosa per la lavorazione del vetro, Burano, per la produzione dei merletti, oltre alle caratteristiche Pellestrina e Torcello.

Ma ci sono anche degli eventi che rendono Venezia unica al mondo: il famoso Carnevale, che risale al X secolo, la Regata Storica, che vede sfilare splendide imbarcazioni fra cui le caratteristiche gondole, la Biennale d'arte e di architettura ospitata all'Arsenale e la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, che si tiene nello storico Palazzo del Cinema al Lido.

It became a state towards the end of the seventh century and from the beginning of the medieval period it became the undisputed queen of the Mediterranean, both from a military and commercial point of view, creating colonies on the Mediterranean and the Black Sea, so much so that it took the name of "Serenissima". The city reached the height of its cultural and artistic prowess in the seventeenth century but this ended with the arrival of Napoleon Bonaparte who sacked and literally devastated the city at the end of the eighteenth century. In 1815, it was annexed to the Austro-Hungarian Empire and became part of the Kingdom of Italy in 1866. Today, Venice is an incomparable cultural, artistic and touristic centre. The beating heart of the city is Saint Mark's square, surrounded by buildings of indisputable value: the imposing bell tower, the sumptuous Basilica, the Doge's Palace, the Clock Tower and the historic Caffè Florian. The cafe opened in 1720 and is considered the oldest café in Italy, having seen Giacomo Casanova, Lord Byron and Gabriele d'Annunzio among its illustrious customers. There are many other places to visit: the Bridge of Sighs, the many churches, the bridges that cross the Grand Canal, including the famous Rialto bridge and the Scalzi bridge, in addition to the characteristic "campi", which indicate the historic squares of Venice and the "calli" which are the streets that wind between the continuous rows of buildings. Other must-sees are the Venetian Ghetto, the Peggy Guggenheim Collection, the Accademia Galleries and the corolla of islands surrounding Venice: Murano, famous for its glass making, Burano, for the production of lace and also the characteristic islands of Pellestrina and Torcello. There are also many events that make Venice unique in the world: the famous Carnival, which dates back to the 10th century, the Historical Regatta, which sees a parade of splendid boats including the characteristic gondolas, the Biennale exhibition of art and architecture hosted at the Arsenale and the Venice International Film Festival, held in the historic Palazzo del Cinema on the Lido.

VICENZA

Vicenza, a circa 30 km dal Golf della Montecchia, è una città ricca di grandi opere del famoso architetto rinascimentale Andrea Palladio. Nato a Padova e cittadino della Repubblica di Venezia, è considerato una delle personalità più influenti nella storia dell'architettura occidentale.

Il suo stile si richiama ai principi dell'antichità classica e tutte le splendide ville palladiane del Veneto e la stessa città di Vicenza sono considerati patrimoni dell'umanità UNESCO. Tutti i monumenti più rappresentativi della città sono difatti opera del Palladio. Partendo da Piazza dei Signori, troviamo la Basilica Palladiana, che non è in realtà un luogo di culto. Palladio scelse tuttavia questo nome per ricordare che nell'antica Roma le basiliche erano luoghi dove si gestiva la politica e gli affari importanti. Altro edificio di rilievo è il Teatro Olimpico, di straordinaria importanza per l'arte europea. Fino al 1580, anno in cui l'architetto ebbe l'incarico di costruirlo, non esistevano in Europa teatri stabili, in quanto le rappresentazioni si facevano in luoghi improvvisati, come i cortili, le piazze o i saloni dei palazzi nobiliari. Attraversando il Corso Andrea Palladio, la strada principale di Vicenza ricca di botteghe, musei e chiese, si possono ammirare i portici e molti palazzi disegnati dall'artista.

D'obbligo una piccola deviazione nei Giardini Salvi, dove troviamo la Loggia Valmarana. Anch'essa progettata da Palladio, è uno dei soggetti più fotografati della città.



VICENZA

Vicenza is 30 km from Golf della Montecchia and is a city full of great works by the famous Renaissance architect Andrea Palladio. Born in Padua and a citizen of the Republic of Venice, he is considered one of the most influential personalities in the history of Western architecture. His style recalls the principles of classical antiquity and all the splendid Palladian villas of the Veneto and the city of Vicenza itself are considered UNESCO World Heritage Sites. All the most representative monuments of the city are in fact the work of Palladio. In the Piazza dei Signori, we find the Basilica Palladiana, which is not actually a place of worship. However, Palladio chose this name to remember that in ancient Rome the basilicas were places where politics and important business were managed. The Olympic Theatre is another building of extraordinary importance for European art. There were no permanent theatres in Europe before 1580, when the architect was commissioned to build the theatre. Performances took place in improvised places, such as courtyards, squares or halls in the residences of the nobility. You can admire the many buildings and porticos designed by the artist while on Corso Andrea Palladio, the main street of Vicenza which is full of shops, museums and churches. A small detour to the Salvi Gardens is a must, where we find the Loggia Valmarana, also designed by Palladio. It is one of the most photographed places in the city.



VERONA

A circa 80 km dal Golf della Montecchia c'è Verona, città dove si è consumata la tragica vicenda di Romeo e Giulietta, resa immortale dalla penna di William Shakespeare. Nella casa dei Capuleti, luogo dove sarebbe vissuta Giulietta, la leggenda si lega alla realtà. Nel cortile è visibile una statua in bronzo di Giulietta ed il celeberrimo balcone che ha visto nascere l'amore tra i due giovani.

L'Anfiteatro Romano, più noto con il nome di "Arena", è l'altro simbolo che ha fatto conoscere Verona in tutto il mondo. Costruita dai Romani probabilmente intorno al I secolo ed adibita agli spettacoli dei gladiatori, è arrivata quasi intatta ai nostri giorni e continua a preservare la sua millenaria funzione ospitando importanti rappresentazioni musicali.

Nel centro storico troviamo Piazza delle Erbe, la più antica piazza della città, dove un colorato mercato di frutta e verdura con la sua schiera di ombrelloni circondato da edifici e monumenti storici, permette di coglierne il lato più popolare e vivace, senza rinunciare all'aspetto culturale.

La città è attraversata e tagliata in due dal fiume Adige. Attualmente sono sette i ponti che la ricongiungono, di questi il più vecchio è il Ponte di Pietra, di epoca romana, che ancora oggi collega il Teatro Romano con il centro cittadino. Il ponte più rappresentativo è quello di Castelvecchio, una volta parte dell'omonima fortezza, meglio conosciuto come Ponte Scaligero.



VERONA

Verona is located approximately 80 km from Golf della Montecchia. It is the city where the tragic love story of Romeo and Juliet took place, immortalised by the pen of William Shakespeare. In the house of the Capulets, the place where Juliet would have lived, the legend is binded to reality. In the courtyard you can see a bronze statue of Juliet and the famous balcony that saw the love between the two young people begin. The Roman Amphitheatre, better known as the "Arena", is the other symbol that made Verona known throughout the world. It was built by the Romans in the first century and used for gladiator games. It has survived almost intact to the present day and continues to preserve its millenary function by hosting important musical performances. Piazza delle Erbe is the oldest square in the city and is located in the historical city centre. In the square, there is a colourful fruit and vegetable market with its rows of umbrellas surrounded by historic buildings and monuments. This allows you to grasp the most popular and lively aspect of the city without losing the culture. The river Adige flows through the city, dividing it in two parts. Today, there are seven bridges that cross the river. Ponte di Pietra from the Roman era, is the oldest of these, which still connects the Roman Theatre to the city centre. The most representative bridge is that of Castelvecchio, once part of the fortress after which it is named, now better known as Ponte Scaligero.



RINGRAZIAMENTI ACKNOWLEDGMENTS

La redazione di questo libro è stata possibile grazie al loro fondamentale contributo:
The editing of this book was possible thanks to the fundamental contribution of:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE
AGRO-ALIMENTARI - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Per il contributo scientifico
For the scientific contribution

CONTE GIORDANO EMO CAPODILISTA
Per il prezioso supporto nella ricostruzione storica
For the valuable support in historical reconstruction

FEDERICO BATTISTELLA, BRIAN OG O'FLAHERTY,
LUCIA NICOLETTI, ANNA MORETTI
Per aver curato la traduzione in inglese
For taking care of the English translation

ROSANGELA PETRERA E MARCO OMETTO
Per il coordinamento grafico
For graphics processing

MARTA MINOZZI
Per il supporto e l'incoraggiamento
For support and encouragement

FRANCESCO BOVO
Per la sua perseveranza
For his perseverance

LUCA DEIANA
Per il grande interesse per il Golf della Montecchia e per il golf
For the great interest in Golf della Montecchia and the game of golf

JAN MACAULEY
Per aver fornito le informazioni sul papà Tom, progettista del percorso di Montecchia
For providing information on his father Tom, designer of the Montecchia golf course

Un sentito ringraziamento inoltre per la concessione di foto ed immagini a:

A big thank you also for the permission to use their photos and images to:

Conte Giordano Emo Capodilista, Alessandro Rubelli,
Filippo Vianelli, Stefano Boni, Sabrina Scicchitano,
Marco Ometto

Un ringraziamento speciale agli sponsor
Antenore Energia e Chinchio Industria Grafica,
per aver creduto nel progetto
A special thanks to the sponsors
Antenore Energia and Chinchio Industria Grafica,
for believing in the project



Questo volume è stampato da Chinchio Industria Grafica srl
Con l'innovativa tecnologia LED, ulteriormente sviluppata ed evoluta nei propri stabilimenti.
Si tratta di un sistema "Green", che migliora notevolmente la resa cromatica ed il contrasto dei colori.



BIBLIOGRAFIA

BIBLIOGRAPHY

The Spirit of St. Andrews - Foreword by Bobby Jones
A.MacKenzie (Sleeping Bear Press and GCSAA), 1995.

Environmental guidelines for new golf course development in Europe
D.Stubbs D. J.C.Kovacs, M.Thauront (European Golf Association), 1995

Il Gioco del golf
P.Croce (Federazione Italiana Golf), 1996

Linee guida per una costruzione ecocompatibile dei percorsi di golf italiani – Guidelines for the environment- friendly design of Italian Golf courses
AA.VV. (Federazione Italiana Golf), 1999.

Linee guida per una manutenzione ecocompatibile dei percorsi di golf italiani – Guidelines for the environment- friendly maintenance of Italian Golf courses
AA.VV. (Federazione Italiana Golf), 1999.

La scienza del paesaggio
A.Chiusoli (CLUEB), 1999

Criteri generali per la pianificazione della costruzione di un percorso di golf
James B.Beard (Federazione Italiana Golf), 2003

Keepers of the green
B.Labbance, G.Witteveen (Ann Arbor Press and GCSAA), 2002.

Tappeti Erbosi
P.Croce, A.De Luca, M.Falcinelli, F.Modestini, F.Veronesi (Sole 24 Ore - Edagricole), 2004.

Il campo pratica di golf – Costruzione, manutenzione e gestione
M.P.Casati, P.Croce, A.De Luca, M.Mocioni (Associazione Italiana Tecnici di Golf), 2004.

Gli Impianti per il golf - Golf sport facilities
A.De Luca (CONI, SpazioSport), 2010.

Frassanelle – Storia, natura e golf
E.Trevisan, A.De Luca, A. Minelli (PlayGolf54 Group), 2015

Esperienze di gestione biologica di un percorso di golf: il caso studio Biogolf
AA.VV. (Istituto per il Credito Sportivo), 2017.

European Turfgrass Society Field Days: Transitioning turfgrasses
AA.VV. (European Turfgrass Society), 2019.

WEB

<https://www.comune.selvazzano-dentro.pd.it/zf/index.php/storia-comune>

<https://www.comune.selvazzano-dentro.pd.it/zf/index.php/musei-monumenti/index/dettaglio-museo/museo/2>

<https://www.villaemo.org/single-post/2017/03/17/La-famiglia-Emo-tra-XVIII-e-XIX-secolo>

<https://lamontecchia.it/emo-capodilista/famiglia-emo-capodilista/>

<http://www.padovaoggi.it/blog/vivipadova/famiglie-illustri-padovane-emo-capodilista.html>

<http://www.cosafareinveneto.it/ville-venete-i-segreti-della-splendida-villa-emo-capodilista/>

[http://www.treccani.it/enciclopedia/giorgio-emo-capodilista_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/giorgio-emo-capodilista_(Dizionario-Biografico)/)

<https://www.touringclub.it/notizie-di-viaggio/che-cosa-vedere-a-padova-dieci-luoghi-da-non-perdere>

<https://www.vivovenetia.it/cosa-vedere-venezial>

<https://www.cittadiverona.it/cosa-fare/15-cose-da-vedere-gratis-a-verona/>

<https://www.vicenzae.org/it/>

<https://www.visitabanomontegrotto.com/terme/terme-abano-montegrotto/>



GOLF DELLA
MONTECCHIA
 WHERE ORDINARY BECOMES **EXTRA**ORDINARY



Golf della Montecchia

via Montecchia, 12
 35030 Selvazzano Dentro (Padova)

tel. +39 049 8055550
www.golfmontecchia.it
info@golfmontecchia.it



